



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 04 agosto 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 04 agosto 2020

Consorzi di Bonifica

03/08/2020 Gazzetta Dell'Emilia Nuova condotta irrigua in Val d'Arda, parlano gli agricoltori	1
03/08/2020 Agra Press CONSORZIO BONIFICA EMILIA CENTRALE, NEL...	3
04/08/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 21 «Consorzi incapaci di gestire un canale figuriamoci la diga»	4
03/08/2020 Reggionline Nel torrente Crostolo è stata immessa acqua...	6
03/08/2020 Reggio2000 Mirandola: ripristinato il ponte stradale in località Zalotta	7
03/08/2020 Modena Today Mirandola. Riaperto il ponte sul Canale Diversivo dopo i lavori	8
03/08/2020 Sassuolo2000 Mirandola: ripristinato il ponte stradale in località Zalotta	9
03/08/2020 Bologna2000 Mirandola: ripristinato il ponte stradale in località Zalotta	10
04/08/2020 La Nuova Ferrara Pagina 19 Cantiere via Dazio Strada chiusa fino al 21 agosto	11
04/08/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47 Assemblea dei Delegati di Confagricoltura Ferrara Il quadro del settore...	12
04/08/2020 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 43 Lavori a Castel Guelfo per evitare gli allagamenti	14

Comunicati Stampa Emilia Romagna

03/08/2020 Comunicato stampa GIOVEDÌ 6 AGOSTO ORE 10:30 NELLA SEDE DI ADBPO A PARMA TORNA A...	15
03/08/2020 Comunicato stampa EMILIA CENTRALE, NEL CROSTOLO 40 MILA METRI CUBI DI ACQUA IN 40 ORE PER LA...	16

Acqua Ambiente Fiumi

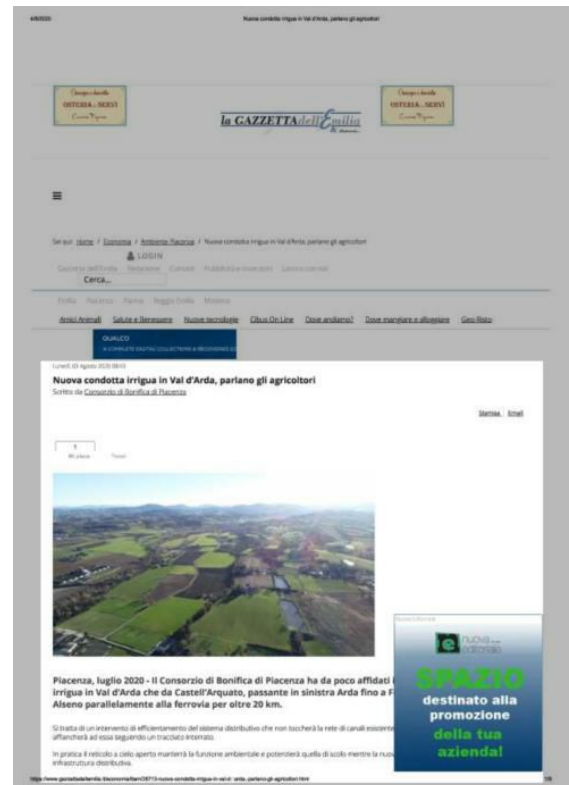
04/08/2020 Libertà Pagina 21 Contro le dighe in Nure incontro pubblico venerdì a Pontedello	17
03/08/2020 larepubblica.it (Parma) Meteo, previsioni rispettate: temperature in calo a Parma	18
03/08/2020 Parma Today Allerta arancione: forti temporali in arrivo	19
04/08/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 13 Gli ambientalisti contro la tangenziale di Fogliano «Danni al...	20
04/08/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 18 Entro la fine di agosto la gara per il ponte di San Donnino	22
04/08/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 41 Tangenziale di Fogliano, ambientalisti contrari	24
04/08/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 43 A Vetto si realizzi una vera diga e non un invaso	26
04/08/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 44 Immessa acqua nel Crostolo per l'ecosistema	27
03/08/2020 Reggio Sera Tangenziale di Fogliano, gli ambientalisti: "Grave danno ambientale,...	28
03/08/2020 Reggio2000 Maltempo, allagamenti e molto lavoro per i vigli del fuoco dopo le	31
04/08/2020 Gazzetta di Modena Pagina 2 Nubifragio, altri danni in città Al Policlinico allagati 2 reparti	32
04/08/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 36 Tempesta e grandine, strade come fiumi	34
04/08/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 46 Mirandola, riaperto il ponte sul Diversivo Doppio senso di marcia	36
03/08/2020 gazzettadimodena.it Modena, nuova ondata di maltempo: tetti scoperti, alberi caduti,...	37
03/08/2020 ilrestodelcarlino.it Maltempo Modena, bomba d'acqua sulla città. Allagato il Policlinico	38
03/08/2020 Bologna Today Meteo, allerta arancione per temporali	39
03/08/2020 Bologna2000 Maltempo, allagamenti e molto lavoro per i vigli del fuoco dopo le	40
03/08/2020 larepubblica.it (Bologna) Emilia-Romagna, prosegue l'allerta arancione per temporali	41
03/08/2020 larepubblica.it (Bologna) Maltempo, allagamenti e grandinate in Emilia Romagna	42

03/08/2020	ilrestodelcarlino.it	IL RESTO DEL CARLINO	43
Nubifragio Ferrara, alberi caduti e sottopassi allagati			
03/08/2020	lanuovaferrara.it	GIAMPIERO MAGGIO	44
Temporali, nubifragi e grandinate: poi torna il dominio del caldo fino a...			
03/08/2020	Telestense		46
Temporali: allerta arancione fino a martedì sera			
03/08/2020	Telestense		47
Violento temporale nel pomeriggio: allagamenti e danni in città e...			
04/08/2020	La Nuova Ferrara Pagina 16		48
Pioggia e vento forte Case scoperciate e nuova strage di alberi			
04/08/2020	La Nuova Ferrara Pagina 17		50
Un' altra giornata di instabilità Temperature in calo			
04/08/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 37		51
Nubifragio e vento forte Strage di alberi e danni			
04/08/2020	Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 3	ELEONORA VANNETTI	52
«Colture a rischio Fateci prelevare dai corsi d' acqua»			
04/08/2020	Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 2-3	ELEONORA VANNETTI	53
«Fiumi ai minimi I temporali non bastano»			
04/08/2020	Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 3		55
Riduzione nei raccolti «Per il mais un calo del 40%»			
04/08/2020	Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 22	GIAMPIERO VALENZA	56
Completate le vasche Le nuove fogne di Rimini modello in Europa			
04/08/2020	Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 41		58
Riqualficazione lago di Quarto Appalto alla "Clas" di San Piero e...			
03/08/2020	Fori Today		59
Attesi altri temporali, l' allerta meteo comunicata al telefono: "Ridurre..."			
03/08/2020	Ravenna Today		60
Ennesima grandinata eccezionale, agricoltura senza pace: vigneti e...			
03/08/2020	RavennaNotizie.it		62
Ravenna. Allerta meteo arancione per temporali e gialla per...			
03/08/2020	ravennawebtv.it		63
Dopo il caldo, tornano vento e temporali: scatta l' allerta			
03/08/2020	ravennawebtv.it		64
Grandine, chicchi di grosse dimensioni: ancora danni per l' agricoltura in...			
04/08/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 36		65
Ennesima grandinata lampo: addio frutta			
04/08/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 37		67
In un attimo le strade diventano come fiumi			
04/08/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 38		69
Fosso Vecchio, «gli agricoltori meritano risposte»			
04/08/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 38	ALESSANDRO CASADEI	70
Violenta grandinata devasta i campi e causa allagamenti, danni alle auto			
04/08/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 43		71
"Lungo il canale" i lavori iniziano dalla bonifica bellica			
04/08/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 45	ANTONIO LOMBARDI	72
Sponde porto canale Lavori per la sicurezza			

Nuova condotta irrigua in Val d'Arda, parlano gli agricoltori

Piacenza, luglio 2020 - Il **Consorzio** di **Bonifica** di Piacenza ha da poco affidati i lavori della nuova condotta irrigua in Val d'Arda che da Castell'Arquato, passante in sinistra Arda fino a Fiorenzuola, giungerà ad Alseno parallelamente alla ferrovia per oltre 20 km. Si tratta di un intervento di efficientamento del sistema distributivo che non toccherà la rete di canali esistente, parte della quale ha più di 500 anni, ma si affiancherà ad essa seguendo un tracciato interrato. In pratica il reticolo a cielo aperto manterrà la funzione ambientale e potenzierà quella di scolo mentre la nuova condotta in pressione fungerà da infrastruttura distributiva. Gli obiettivi sono: - efficientare il sistema irriguo della Val d'Arda migliorandone i rendimenti e riducendone le perdite (risparmio di acqua e soldi); - dare maggior forza alla rete esistente che manterrà la funzione di difesa. Si tratta di un progetto europeo da 14,8 milioni di euro (iva compresa) finanziato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e su 250 consorzi di bonifica partecipanti a livello nazionale il **Consorzio** di **Bonifica** di Piacenza è uno del 19 vincitori proprio per l'efficientamento che ottiene. **PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA** Fausto

Zermani << Si tratta della ristrutturazione del sistema irriguo della Val d'Arda. La particolarità dell'opera è che distribuiremo acqua in pressione e quindi subito e sempre disponibile dagli utilizzatori che non dovranno sollevarla dal canale con l'utilizzo dei mezzi agricoli ma semplicemente prelevarla direttamente dalla condotta secondo le proprie dotazioni irrigue. A questo vantaggio diretto se ne affianca uno generalizzato perché risparmiare risorsa vuole dire averne di più per l'intero territorio. La cosa straordinaria è che tutto questo non entrerà in conflitto con l'ambiente e la sua difesa perché l'acqua continuerà a circolare nei canali storici per fini ambientali e di scolo>>. **LA PAROLA AGLI AGRICOLTORI** Severina Mazzoni, titolare di un'azienda agricola e dell'agriturismo Alla Barchessa di Alseno: <>. Ercole Parizzi, titolare dell'agricola Saliceto di Chiaravalle della Colomba: << La nuova condotta migliorerà l'intero aspetto idrico della valle perché, riducendo le perdite, aumenterà l'acqua a disposizione e questo andrà a vantaggio anche di chi non verrà toccato direttamente dell'opera. Si tratta di un intervento che aspettavamo da 30 anni o forse più. La prima volta che i tecnici del **Consorzio** hanno presentato il progetto ho detto: Era ora! Complimenti, quindi, all'amministrazione che è riuscita ad ottenerne il finanziamento>>. Fabrizio Portapuglia, titolare dell'agricola Torre Gazzola di Castell'Arquato: << Come agricoltore sono anni che rivendico il fatto che vada sfruttata la potenza della diga di Mignano con tubazioni in pressione forzata perché permettono di ottenere un risparmio di ogni genere a partire da quello idrico. Tra l'altro, personalmente, sto già usando anche un'altra tubazione (in pressione) e i benefici che dà sono molti. Sono quindi assolutamente favorevole a questa nuova opera che ci permetterà di diminuire notevolmente i costi che ci sono con l'irrigazione tradizionale a favore di



quella a goccia e che ci farà utilizzare meno mezzi e di conseguenza gasolio con anche un vantaggio ambientale>>. Guido Bardi, socio dell'azienda agricola Bardi Luigi e Guido: <>. Alberto Squeri, imprenditore agricolo della Val d'Arda: <>.

CONSORZIO BONIFICA EMILIA CENTRALE, NEL TORRENTE CROSTOLO 40 MILA MQ DI ACQUA IN 40 ORE

7443 - reggio emilia (agra press) - un comunicato del **consorzio** di **bonifica** emilia centrale informa che "sanificazione e salubrità dell'alveo, mantenimento della vita nel torrente: con questi obiettivi il **consorzio** ha rilasciato nel torrente crostolo, durante lo scorso weekend, una quantità d'acqua pari a 40 mila metri cubi in 40 ore. grazie ad un positivo esempio di sinergia tra gli enti di competenza - comune di reggio emilia, provincia di reggio emilia e arpae emilia-romagna e la multiutility Iren Il **consorzio**, come ogni anno nei periodi estivi di maggiore sofferenza idrica, contribuisce al mantenimento dell'ecosistema del crostolo favorendo, inoltre, la sicurezza dei visitatori nella zona spondale. le afose giornate della scorsa settimana hanno infatti acuito lo stato di carenza idrica del torrente, come è possibile notare dalle immagini fotografiche realizzate nella giornata di venerdì 31 luglio dallo staff tecnico dell'emilia centrale nel tratto in cui il crostolo attraversa le valle san Claudio: una differenza che si può osservare sullo stesso tratto il giorno successivo, dopo il rilascio dell'acqua da parte dell'emilia centrale e che dimostra come l'esternalità dell'Irrigazione e i sistemil irrigui collettivi gestiti dai consorzi di **bonifica** abbiano ricadute positive sull'ambiente e il paesaggio, oltre che per l'agricoltura del paese". 03:08:20/15:24

CONSORZIO BONIFICA EMILIA CENTRALE, NEL TORRENTE CROSTOLO 40 MILA MQ DI ACQUA IN 40 ORE

7443 - reggio emilia (agra press) - un comunicato del consorzio di bonifica emilia centrale informa che "sanificazione e salubrità dell'alveo, mantenimento della vita nel torrente: con questi obiettivi il consorzio ha rilasciato nel torrente crostolo, durante lo scorso weekend, una quantità d'acqua pari a 40 mila metri cubi in 40 ore. grazie ad un positivo esempio di sinergia tra gli enti di competenza - comune di reggio emilia, provincia di reggio emilia e arpae emilia-romagna - e la multiutility Iren il consorzio, come ogni anno nei periodi estivi di maggiore sofferenza idrica, contribuisce al mantenimento dell'ecosistema del crostolo favorendo, inoltre, la sicurezza dei visitatori nella zona spondale. le afose giornate della scorsa settimana hanno infatti acuito lo stato di carenza idrica del torrente, come è possibile notare dalle immagini fotografiche realizzate nella giornata di venerdì 31 luglio dallo staff tecnico dell'emilia centrale nel tratto in cui il crostolo attraversa la valle san claudio: una differenza che si può osservare sullo stesso tratto il giorno successivo, dopo il rilascio dell'acqua da parte dell'emilia centrale e che dimostra come l'esternalità dell'irrigazione e i sistemi irrigui collettivi gestiti dai consorzi di bonifica abbiano ricadute positive sull'ambiente e il paesaggio, oltre che per l'agricoltura del paese". 03:08:20/15:24

Cangiarì (Europa Verde): gli irrigui privati siano assorbiti dalle grandi Bonifiche

«Consorzi incapaci di gestire un canale figuriamoci la diga»

IL DIBATTITO «Giambattista Vico, il grande pensatore di fine '600, sosteneva che alcuni accadimenti si ripetono con le medesime modalità, anche a distanza di tempo, in base a un disegno divino preordinato. La cronaca di questi giorni conferma la teoria vichiana, che nel caso specifico si applica al tema secolare della diga a Vetto», afferma Duilio Cangiarì per Europa Verde Reggio Emilia. «Nei giorni scorsi sono apparse sulla stampa affermazioni imbarazzanti e fuori dal tempo a firma dei Consorzi irrigui privati e di Concooperative. I contenuti? Sempre quelli: si ribadisce, senza nessuna analisi seria, che la grande diga vagheggiata dall'ingegner Marcello sarebbe la risposta, non solo per ampliare la produzione del Parmigiano Reggiano, ma per tutta l'economia della montagna. Serietà vorrebbe che tali affermazioni fossero dimostrate. Quali sarebbero i vantaggi per l'agricoltura montana? Benefici potenziali sarebbero colti dall'agricoltura industriale delle pianure, che si colloca agli antipodi della filosofia produttiva artigianale dei prodotti collinari e montani: prodotti di nicchia e di grande qualità. Ci chiediamo inoltre come una immensa pietraia assolata e fangosa come quella che si presenterebbe sulle rive dell'invaso, proprio nel periodo estivo a causa dell'abbassamento del livello lacustre dovuto agli emungimenti della stagione secca, possa costituire un valore aggiunto al paesaggio e una attrazione per i turisti e possa far decollare un settore che, al contrario, dovrebbe valorizzare gli aspetti naturalistici, culturali e storici: castelli matildici e borghi appenninici, oggi ai margini dei flussi turistici, che territori a noi vicini hanno invece saputo valorizzare e rendere famosi. Ma torniamo alle tesi dei Consorzi privati. Nel documento della Regione a cui loro fanno continui riferimenti il fabbisogno stimato si attesterebbe tra i 40 e i 70 milioni di metri cubi. I Consorzi parlano di un vaso da 110 milioni, quindi viene da pensare che non riconoscano il lavoro della Regione, o che tutto torni come nei ricorsi vichiani. Già questo la dice lunga sulla credibilità delle loro affermazioni. Il documento regionale prevede molte azioni diluite nel breve, medio e lungo periodo. Si va da azioni di incremento dell'efficienza irrigua al miglioramento dei canali, agli incentivi per le aziende che adottino iniziative virtuose di risparmio idrico, alla realizzazione di piccoli invasi diffusi sul territorio per lo stoccaggio delle acque piovane eccetera. Poi non va sottovalutato l'enorme potenziale della ricarica artificiale delle falde,

The collage features several articles from the 'Gazzetta di Reggio' newspaper. The main article is titled 'Movidà alla Favorita Scattano i controlli' (Movidà at Favorita, checks start) and discusses the risks of assembly at the Favorita site. Other smaller articles include 'Raid dei ladri al bar "3 Pecche" sparisce il cambiamonete' (Thief raid at bar '3 Pecche', the change machine disappears) and 'Cangiarì (Europa Verde): gli irrigui privati siano assorbiti dalle grandi Bonifiche' (Cangiarì (Europe Verde): private irrigators should be absorbed by large Bonifiche). The collage also includes a small photo of a building and a logo for 'EMILIA ROMAGNA'.

tecnica mai presa seriamente in considerazione dal mondo agricolo. Ora di tutte queste cose i signori dei Consorzi (e anche altri) non ne parlano. Come mai? Sorge il dubbio che il tema della risorsa idrica sia funzionale ad altro, non sorretto da un sincero desiderio di dare un contributo disinteressato, ma piuttosto teso a innescare meccanismi politico-burocratici in grado di sostenere la complessa procedura in capo alle grandi opere. Ciò corrisponde alla vecchia e pericolosa logica del portiamo a casa dei soldi per le grandi infrastrutture, anche se discutibili, poi si vedrà. Follia già prima del Covid, ancor peggio ora, con il rigore politico amministrativo chiesto da tutta Europa, oltre che dalla logica. Poi la presunta capacità di questi soggetti di essere punto di riferimento credibile sul tema del fabbisogno idrico e soprattutto per valutare gli impatti dell' opera. Va ricordato ai cittadini contribuenti che da diversi anni la **Bonifica Emilia Centrale** stanziava ingenti risorse (circa 30.000EUR ogni anno) a favore del **Consorzio** irriguo privato di Bibbiano che fa parte della filiera (è il più antico, fin dal 1344) dei piccoli Consorzi privati che reclamano la grande diga. Questi fondi sono destinati per il 30% alla manutenzione del canale di Bibbiano e di altri 2 canali importanti (la parte principale del sistema) e per il restante alla assunzione di personale per il buon funzionamento del sistema di irrigazione.

Ora è evidente che soggetti che non sono in grado di ottemperare autonomamente al loro piccolo compito, cioè fare manutenzione a un canale, peraltro loro affidato da secoli, non sono assolutamente credibili come interlocutori su un tema così delicato per la collettività, e ci chiediamo come, nella situazione odierna caratterizzata da scarsità di risorse, non vengano sciolti e assorbiti nei grandi Consorzi. O forse si capisce... Devono esercitare il ruolo di mosche cocchiere e accreditarsi a interlocutori di riferimento per la grande diga: dimostrazione vivente dei corsi e ricorsi storici vichiani e di come si possa recitare più parti in commedia.

Verrebbe da ridere, se non fosse una cosa seria».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Nel torrente Crostolo è stata immessa acqua per contrastare la siccità. FOTO

Durante il fine settimana la Bonifica dell' Emilia Centrale ha rilasciato 40mila metri cubi di acqua. Le foto del prima e del dopo la "cura"

REGGIO EMILIA - Sono andate a buon fine le operazioni di rilascio di acqua nel torrente Crostolo. Ne è stata immessa una quantità pari a 40mila metri cubi. Il tutto in 40 ore, durante le giornate di sabato e domenica. Il torrente Crostolo prima della "cura" L' intervento è stato eseguito dalla Bonifica dell' Emilia Centrale che in una nota parla di "esempio di sinergia tra gli enti di competenza": Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia e Arpa Emilia-Romagna, la multiutility Iren e il consorzio stesso. Come ogni anno nei periodi estivi di maggiore sofferenza idrica, l' immissione di acqua è utile al mantenimento dell' ecosistema del Crostolo. Il torrente Crostolo dopo la "cura"

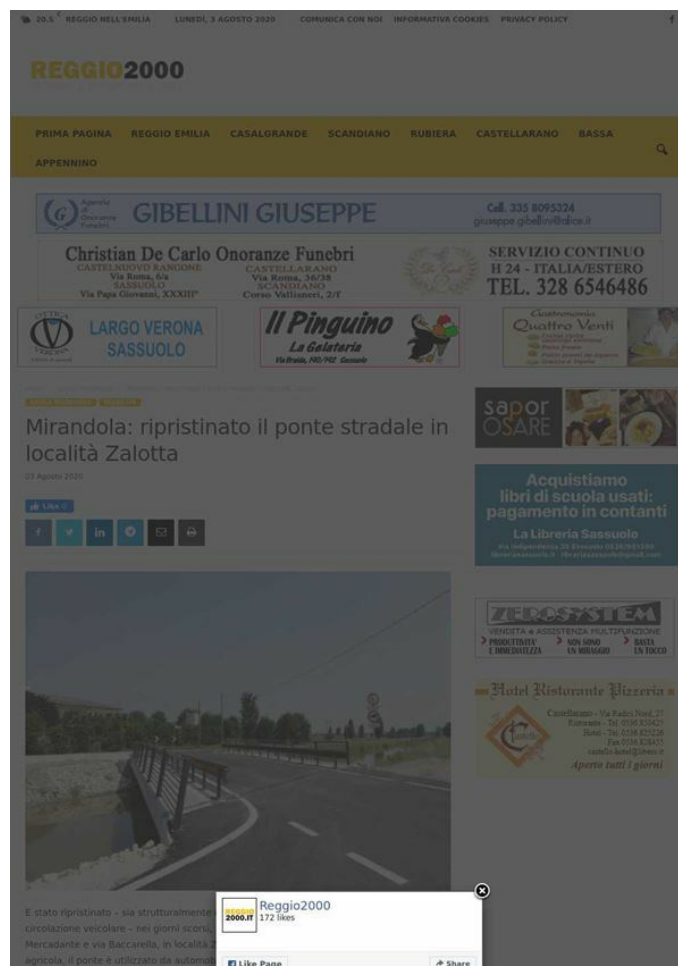


The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', 'GERENZA', 'PUBBLICITÀ', 'MODENAINDIRETTA', 'BOLOGNAINDIRETTA', and 'PARMAONLINE'. The main header features the 'Reggionline' logo and the 'FILA' logo. Below the header, there are navigation tabs for 'CRONACA', 'SPORT', 'EVENTI', 'RUBRICHE', 'TELEREGGIO', and 'GUIDA TV'. The main content area displays a news article titled 'Nel torrente Crostolo è stata immessa acqua per contrastare la siccità. FOTO'. The article text states: 'Durante il fine settimana la Bonifica dell' Emilia Centrale ha rilasciato 40mila metri cubi di acqua. Le foto del prima e del dopo la "cura"'. Below the text, there are two photographs: the first shows the dry, rocky riverbed of the Crostolo torrent before the water release, and the second shows the same area after the water has been released, with a significant amount of water flowing through the riverbed. The article also includes a sub-headline: 'REGGIO EMILIA - Sono andate a buon fine le operazioni di rilascio di acqua nel torrente Crostolo. Ne è stata immessa una quantità pari a 40mila metri cubi. Il tutto in 40 ore, durante le giornate di sabato e domenica.' To the right of the article, there is a 'ULTIME NEWS' section with a list of recent news items, and an 'ON-DEMAND' section with video thumbnails. At the bottom of the page, there is a weather widget showing 'Temperatura: 21°C', 'Umidità: 100%', and 'Vento: debole - 8 km/h'. The footer of the page features the 'B&B' logo and the text 'gestione appalti pulizie industriali e SANIFICAZIONE' and 'Via Martiri Minozzo, 12'.

Mirandola: ripristinato il ponte stradale in località Zalotta

È stato ripristinato - sia strutturalmente e funzionalmente e quindi riaperto alla circolazione veicolare - nei giorni scorsi, il ponte stradale sul canale Diversivo, tra via Mercadante e via Baccarella, in località Zalotta. Situato in una zona prevalentemente agricola, il ponte è utilizzato da automobili, mezzi agricoli e pesanti che comportano anche carichi rilevante, soprattutto nella stagione estiva. Gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 ne avevano compromesso la struttura al punto, da rendere impraticabile un intervento di adeguamento sismico. Per cui si è proceduto con la demolizione e la ricostruzione. Il nuovo ponte è stato realizzato a due corsie e quindi a doppio senso di marcia, lasciando invariato sia il tracciato stradale, sia la sezione idraulica del canale. Il **consorzio** della **Bonifica Burana** ha fornito elaborati grafici che testimoniano lo stato di fatto della struttura originaria nei primi decenni del secolo (indicativamente nel 1930). Dalle indagini svolte in via preliminare non sono risultati presenti vincoli urbanistici, ambientali, archeologici o di interesse storico-artistico. Tuttavia nella definizione delle scelte progettuali è stato tenuto conto delle caratteristiche tipologiche del ponte storico e

del contesto in cui lo stesso va ad inserirsi. Particolare attenzione è stata posta nella scelta delle barriere bordoponte in acciaio corten dalla gradevole connotazione costruttiva e progettuale.



The screenshot shows the Reggio2000 website interface. At the top, there is a navigation bar with the site name and various menu items. Below this, there are several advertisements for local businesses such as 'GIBELLINI GIUSEPPE', 'Christian De Carlo Onoranze Funebri', 'LARGO VERONA SASSUOLO', 'Il Pinguino La Galateria', and 'SERVIZIO CONTINUO'. The main content area features a news article titled 'Mirandola: ripristinato il ponte stradale in località Zalotta' dated 29 Agosto 2012. The article text is partially visible, matching the text in the main document. Below the article title is a photo of the bridge. At the bottom of the page, there are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and others, along with a 'Like Page' button.

Mirandola. Riaperto il ponte sul Canale Diversivo dopo i lavori

Ripristinata la circolazione veicolare sul ponte stradale sul canale Diversivo tra via Mercadante e via Baccarella, in località Zalotta. La realizzazione del nuovo ponte si è resa necessaria dopo gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

È stato ripristinato sia strutturalmente e funzionalmente e quindi riaperto alla circolazione veicolare nei giorni scorsi, il ponte stradale sul canale Diversivo, tra via Mercadante e via Baccarella, in località Zalotta. Situato in una zona prevalentemente agricola, il ponte è utilizzato da automobili, mezzi agricoli e pesanti che comportano anche carichi rilevante, soprattutto nella stagione estiva. Gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 ne avevano compromesso la struttura al punto, da rendere impraticabile un intervento di adeguamento sismico. Per cui si è proceduto con la demolizione e la ricostruzione. Il nuovo ponte è stato realizzato a due corsie e quindi a doppio senso di marcia, lasciando invariato sia il tracciato stradale, sia la sezione idraulica del canale. Il consorzio della Bonifica Burana ha fornito elaborati grafici che testimoniano lo stato di fatto della struttura originaria nei primi decenni del secolo (indicativamente nel 1930). Dalle indagini svolte in via preliminare non sono risultati presenti vincoli urbanistici, ambientali, archeologici o di interesse storico-artistico. Tuttavia nella definizione delle scelte progettuali è stato tenuto conto delle caratteristiche tipologiche del ponte storico e del contesto in cui lo stesso va ad inserirsi. Particolare attenzione è stata posta nella scelta delle barriere bordoponte in acciaio corten dalla gradevole connotazione costruttiva e progettuale.



Mirandola: ripristinato il ponte stradale in località Zalotta

È stato ripristinato - sia strutturalmente e funzionalmente e quindi riaperto alla circolazione veicolare - nei giorni scorsi, il ponte stradale sul canale Diversivo, tra via Mercadante e via Baccarella, in località Zalotta. Situato in una zona prevalentemente agricola, il ponte è utilizzato da automobili, mezzi agricoli e pesanti che comportano anche carichi rilevante, soprattutto nella stagione estiva. Gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 ne avevano compromesso la struttura al punto, da rendere impraticabile un intervento di adeguamento sismico. Per cui si è proceduto con la demolizione e la ricostruzione. Il nuovo ponte è stato realizzato a due corsie e quindi a doppio senso di marcia, lasciando invariato sia il tracciato stradale, sia la sezione idraulica del canale. Il **consorzio** della **Bonifica Burana** ha fornito elaborati grafici che testimoniano lo stato di fatto della struttura originaria nei primi decenni del secolo (indicativamente nel 1930). Dalle indagini svolte in via preliminare non sono risultati presenti vincoli urbanistici, ambientali, archeologici o di interesse storico-artistico. Tuttavia nella definizione delle scelte progettuali è stato tenuto conto delle caratteristiche tipologiche del ponte storico e del contesto in cui lo stesso va ad inserirsi. Particolare attenzione è stata posta nella scelta delle barriere bordoponte in acciaio corten dalla gradevole connotazione costruttiva e progettuale. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.



23 ° Comune di Sassuolo Lunedì 3 Agosto Informativa cookies Comunica con noi

SASSUOLO2000
CHIEDI IL TUO QUOTIDIANO

Il Pinguino
La Gelateria
Via Braida, 190/192 - Sassuolo
0536 801694
PUOI VENIRE A ORDINARE E
RITIRARE IN NEGOZIO
CONSEGNE A DOMICILIO: 2 EURO

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

70%
Sede di Pevullo, Via Marchionni, 4/1
Tel. 0536/1800442

CAI Italia
caffè@pevullo@inamemilioromagna.it
www.inamemilioromagna.it
€ 30 PER IL 100 70%

no+vejo
fusion
IL METODO DI DEPILAZIONE
PIÙ EVOLUTO AL MONDO
FORMIGINE via Giovanni Bosco, 18 cell 347 - 4121021
SASSUOLO via Braida, 159 cell 366 - 8995061

AB RICAMBI
RICAMBI AUTO USATI E NUOVI
Via Magnotta, 12 Sassuolo 41013 - 0536 877194
www.ab-ricambi.it

Classtronomia
Quattro Venti
Sala Conferenze
Punto Prenze
Punto convegni da aperitivo
Cucina e Pizzeria

San Martino
335 533 59 59 reperibilità 24 ore

Home - Banca promopress - Mirandola: ripristinato il ponte stradale in località Zalotta

Stato manutenzione: **Verifica**

Mirandola: ripristinato il ponte stradale in località Zalotta

03 Agosto 2020

Like 0

f t in e p o



È stato ripristinato - sia strutturalmente e funzionalmente e quindi riaperto alla

COMPUTERS TECNOLOGIES
VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE - SERVER - NETWORK
IT SECURITY - WINDOWS - LINUX - APPLE

Acquistiamo
libri di scuola usati:
pagamento in contanti
La Libreria Sassuolo
Via Indipendenza 28 Sassuolo 41013 0536 877194
libreriasassuolo.it - libreriasassuolo@gmail.com

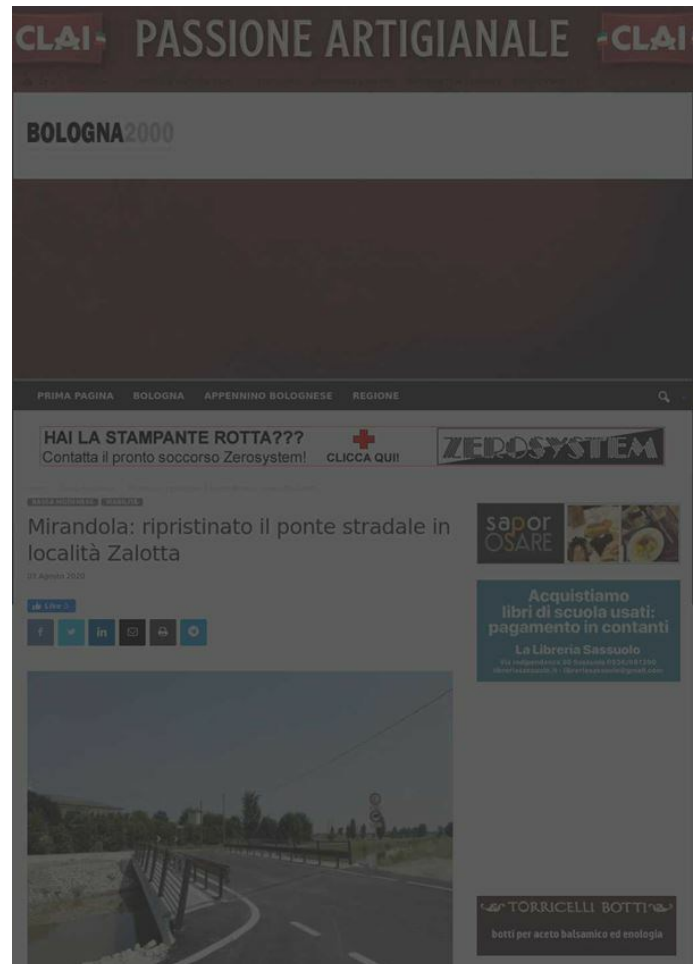
FERRAMENTA VANDELLI.IT

Disbrigo Pratiche
NON MAI TEMPO PER
LE CODE NEGLI UFFICI ?

Mirandola: ripristinato il ponte stradale in località Zalotta

È stato ripristinato - sia strutturalmente e funzionalmente e quindi riaperto alla circolazione veicolare - nei giorni scorsi, il ponte stradale sul canale Diversivo, tra via Mercadante e via Baccarella, in località Zalotta. Situato in una zona prevalentemente agricola, il ponte è utilizzato da automobili, mezzi agricoli e pesanti che comportano anche carichi rilevante, soprattutto nella stagione estiva. Gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 ne avevano compromesso la struttura al punto, da rendere impraticabile un intervento di adeguamento sismico. Per cui si è proceduto con la demolizione e la ricostruzione. Il nuovo ponte è stato realizzato a due corsie e quindi a doppio senso di marcia, lasciando invariato sia il tracciato stradale, sia la sezione idraulica del canale. Il **consorzio** della **Bonifica Burana** ha fornito elaborati grafici che testimoniano lo stato di fatto della struttura originaria nei primi decenni del secolo (indicativamente nel 1930). Dalle indagini svolte in via preliminare non sono risultati presenti vincoli urbanistici, ambientali, archeologici o di interesse storico-artistico. Tuttavia nella definizione delle scelte progettuali è stato tenuto conto delle caratteristiche tipologiche del ponte storico e

del contesto in cui lo stesso va ad inserirsi. Particolare attenzione è stata posta nella scelta delle barriere bordoponte in acciaio corten dalla gradevole connotazione costruttiva e progettuale.



Bondeno

Cantiere via Dazio Strada chiusa fino al 21 agosto

A Bondeno rimarrà in vigore fino al 21 agosto la chiusura al traffico di via Dazio, con deroghe parziali per i residenti, i mezzi di soccorso e di polizia ed i mezzi diretti ai fondi agricoli. Il motivo è l' avvio di lavori urgenti, benché programmati, dal **Consorzio di Bonifica** di Burana. Lo ha reso noto la Polizia municipale dell' Alto Ferrarese, con un' apposita ordinanza, la quale dispone la proroga della chiusura di Via Dazio-Via Argine Destro Panaro, nel tratto compreso tra la frazione di Santa Bianca e l' intersezione che la via di comunicazione forma con l' ingresso al Polo Sanitario del Borselli. La chiusura è dovuta all' attivazione del cantiere del **Consorzio di Bonifica** necessario al rifacimento della facciata della chiavica idraulica situata a ridosso del corso del fiume Panaro.

Morosità col Comune Riscossione più veloce ma si può dilazionare
Illustra in consiglio la modifica del regolamento entrate Investimenti per il distanziamento degli alunni nelle scuole

Incrocio pericoloso «Arrivano il semaforo e i lavori sulla strada»

Piazza La salamina ha fatto l'en plein

Fiori rubati sulle tombe Il Comune pensa alla videosorveglianza

Infilati i lavori alla chiesa

Consorzi di Bonifica

aumentandone l'efficienza e la competitività. Questa crisi ha fatto comprendere quanto sia importante rafforzare l'autosufficienza alimentare; per alcuni settori strategici la nostra dipendenza dall'estero è troppo marcata. La sovranità alimentare non solo italiana, ma dell'intera UE, deve essere assicurata garantendo, nel contempo, la sostenibilità ambientale e la preservazione delle risorse naturali. Relativamente ai prodotti che provengono dai Paesi extra-Ue, questi devono essere trasportati da lunghe distanze, e i trasporti hanno un carico di emissioni ad effetto serra elevatissimo. Anche per fare spazio alla produzione di derrate da inviare sui mercati internazionali, la superficie forestale si è ridotta, al di fuori della UE, di 1,3 milioni di km negli ultimi undici anni. Per questo occorre che la politica commerciale della UE venga aggiornata: i beni alimentari destinati al mercato europeo devono assicurare gli stessi standard ambientali e sociali seguiti dai produttori europei. Attualmente per il nostro settore, accanto al cronico problema dei prezzi dei prodotti all'origine scarsamente remunerativi, rispetto a costi di produzione che continuano a salire, vi sono almeno altri tre problemi di entità più o meno analoga: la diffusione delle fitopatie, il cambiamento climatico, i danni da specie invasive. In un'epoca in cui le produzioni dovrebbero aumentare per rispondere alla crescente domanda di cibo, da un lato i cambiamenti climatici, dall'altro la drastica riduzione dei principi attivi e una politica di ambientalismo spinto al paradosso, stanno determinando una contrazione della produzione. La messa al bando di alcune molecole, come il Thiram (o TMTD) unico agrofarmaco in grado di contrastare la maculatura bruna del pero, o come il Clorpirifos metile, il solo in grado di contrastare la cimice, hanno messo le nostre aziende nelle condizioni di dover lottare a mani nude. E un altro autogol clamoroso è alle porte, perché la messa al bando del glifosato quando scadrà la proroga del termine del suo utilizzo, forse mai come oggi più che probabile (vista la decisione di Bayer di pagare 10 miliardi di dollari per chiudere circa 100mila cause nei confronti di Monsanto), farà sì che si debbano utilizzare erbicidi più invasivi, più costosi e meno efficaci, che per questo necessiteranno di diversi passaggi sul campo, determinando un maggior consumo di carburanti e conseguentemente una maggiore emissione di CO2 in atmosfera, creando gravi problemi all'agricoltura conservativa (detta anche agricoltura blu) che ha nella lavorazione minima la sua principale caratteristica e che vede nel glifosato il suo principale alleato. Dal 2010 nel nostro Paese c'è stata una riduzione del 40% dei principi attivi; negli ultimi quattro anni la vendita di antiparassitari in Italia si è ridotta del 5%, mentre in Spagna è cresciuta del 5% e in Germania del 10%, segno che non tutti i Paesi stanno andando nella stessa direzione. In merito al cambiamento climatico, si va da eventi eccezionali come le gelate, che tra aprile e maggio hanno decimato le drupacee, dalle sempre più frequenti grandinate che si susseguono con sempre maggiore intensità, dalle bombe d'acqua e trombe d'aria che scoperchiano i fabbricati ed abbattono le piante, a periodi sempre più prolungati di siccità. Stando ai dati del **Consorzio di Bonifica** Pianura di Ferrara, nei primi 5 mesi di quest'anno sono caduti 78 mm di pioggia. Nel 2012 (anno in cui la siccità provocò enormi danni) nello stesso periodo caddero 150mm. Per fortuna le piogge che da giugno in poi sono cadute, hanno fatto sì che la situazione non sia divenuta drammatica. Per quanto riguarda le specie invasive, il problema rimane quello principale, anche perché non è più solo un problema per l'agricoltura, ma è un problema di sicurezza idraulica (la recente falla nell'argine del Canale Navigabile a Valle Lepri ne è un ulteriore esempio), di sicurezza stradale, sanitaria, ma soprattutto un problema per l'incolumità di chi lavora alla guida di mezzi meccanici (operai, coltivatori diretti, dipendenti del **Consorzio di Bonifica**), ogni qualvolta percorrono una strada che corre in fregio a un corso d'acqua. Il problema ha assunto dimensioni eccezionali e necessita di soluzioni altrettanto eccezionali».

Lavori a Castel Guelfo per evitare gli allagamenti

Sostituite alcune condotte e diversi pozzetti; puliti canali e tubazioni

CASTEL GUELFO Dopo gli episodi di allagamento che si sono verificati lo scorso anno a Castel Guelfo, l'amministrazione comunale insieme ad Hera si era presa l'impegno di effettuare una serie di verifiche nelle zone più critiche, a cui sono seguiti anche degli interventi specifici.

In particolare, ad essere interessate, sono state le reti fognarie di via 2 Agosto, via Gramsci, Via Roma, la zona Canalazzo e via Nadi. Nelle vie 2 Agosto, via Gramsci e via Roma è stata effettuata una verifica tramite videoispezione su tutta la rete con contestuali prove funzionali. Quella zona è caratterizzata da condotte di piccolo diametro che in caso di eventi atmosferici importanti non riescono a convogliare tutta la pioggia che cade. Inoltre, essendoci diversi alberi, le caditoie si ostruiscono più facilmente, nonostante le pulizie periodiche. Così Hera è intervenuta per apportare alcune migliorie, sostituendo alcuni pozzetti. Nella zona vicino al Canalazzo sono stati sostituiti una decina di metri di condotta principale ed è stato effettuata la pulizia di tutta la tubazione a partire da via Marconi, pulizia che dovrebbe portare benefici anche sulla rete secondaria. Sulla tubatura lungo via Nadi è stato realizzato un intervento di magliatura della rete oltre alla separazione tra rete meteorica e rete nera per migliorare il flusso dei reflui ed evitare rigurgiti. Con la **Bonifica Renana**

Imola

MEDICINA

“Lungo il canale” i lavori iniziano dalla bonifica bellica

Saranno realizzati due presidi di fitodepurazione delle acque per compensare l'eccessiva portata del canale

MEDICINA Hanno preso il via nel giardino dell'ex Mulino Gordini e nell'area di inquadramento ecologico Oasi di San Paolo le indagini di bonifica bellica. Insieme al progetto di ripulitura urbana, ambientale e sociale, lungo il canale in corso di capoluogo del Comune di Medicina. Si tratta di un'attività necessaria per verificare la sicurezza dei cantieri che saranno realizzati.

L'indagine nelle aree si avvale in due fasi. La prima attività riguarda l'indagine di bonifica superficiale, mirata a individuare l'eventuale presenza di sversamenti nel primo strato di terreno, fino alla profondità di un metro.

Assegnare un'attività di bonifica più profonda per individuare gli eventuali sversamenti presenti nel ve-

lume di terreno interessato dagli scavi, e da altre azioni come il movimento dei macchinari.

Conclusa la fase di bonifica si passerà poi a un'indagine sulla qualità del terreno per un'eventuale chiusura del cantiere, a cui si aggiunge anche un'indagine ambientale.

Al termine delle indagini, il progetto definitivo, di recente elaborato, consentirà di avviare i lavori.

LA GARA SI APPIALDÒ
INTERVENTI IN CORSO NEL GIARDINO DELL'EX MULINO GORDINI E NELL'AREA DI INQUADRAMENTO ECOLOGICO OASI DI SAN PAOLO

e sarà quindi pronta per essere approntata.

Nella che area giuliana dell'ex Mulino Gordini e nell'area di inquadramento ecologico Oasi di San Paolo, il progetto Lungo il Canale ha l'obiettivo di realizzare due presidi di fitodepurazione delle acque del canale di Medicina per compensare la eccessiva portata del canale, e per contribuire alla depurazione delle acque ricche sfiorando la capacità fitodepurativa delle piante che vi verranno piantate.

La pubblicazione della gara di appalto per scegliere l'impresa e la sicurezza del lavoro è stata per il prossimo autunno. Come richiesto dalla Regione Emilia Romagna, con il finanziamento del progetto, insieme al Comune di Medicina, l'aggiudicazione dovrà avvenire entro la fine del 2020.

Pausa estiva, chiudono le biblioteche comunali

La biblioteca di Castel San Pietro

Domani sera uno sguardo sulle stelle

CASTEL GUELFO Dopo il grande successo dell'anno scorso, torna la serata dedicata all'osservazione del cielo con la mostra di immagini fotografate da Giacomo e Simone Bracciali. Si potrà così godere delle immagini del tramonto e all'arrivo del buio, osservare la Luna, Giove e Saturno. L'appuntamento, sarà in anteprima per questa sera, è stato spostato ad agosto a causa del lockdown. Si terrà alle 21 a Castel Guelfo, presso la Sannara Aneta (via 2 Agosto angolo via 2 Agosto). I due astronomi descriveranno gli affollamenti corporei planetari, accompagnati dalle immagini di alcuni telescopi puntati in tempo reale sulla Luna e sui due pianeti giganti del Sistema Solare, separati in cielo da pochissimi gradi.

A causa delle misure anti Covid-19, non sarà possibile per il pubblico effettuare l'osservazione diretta del telescopio, come lo scorso anno. Verrà montato sul palco un grande schermo attraverso il quale si potrà seguire "in remoto" l'osservazione del cielo. In caso di maltempo, la manifestazione sarà rinviata a mercoledì sera. Non è necessaria la prenotazione, i gruppi fino ad esaurimento dei posti. Mancherà all'abitazione fino all'arrivo al posto assegnato. L'evento è organizzato dal Comune insieme alla Pro loco.

GIOVEDÌ 6 AGOSTO ORE 10:30 NELLA SEDE DI ADBPO A PARMA TORNA A RIUNIRSI L'OSSERVATORIO PERMANENTE CRISI IDRICHE

INVITO STAMPA GIOVEDÌ 6 AGOSTO 2020 ORE 10:30
SEDE AUTORITÀ DISTRETTUALE DEL FIUME PO
(Strada Giuseppe Garibaldi, 75 Parma 2° Piano)
OSSERVATORIO PERMANENTE CRISI IDRICHE
Interverrà: - Meuccio **Berselli** (Segretario Generale
Autorità Distrettuale del FiumePo) LA STAMPA È
CORTESEMENTE INVITATA. -- Alberto Maieli Ufficio
Relazioni Istituzionali Comunicazione Autorità
Distrettuale del Fiume Po-Ministero dell'Ambiente
Phone: 333 5907787 Address: Strada Garibaldi 75 -
43121 Parma Mail: ufficiostampa@adbpo.it



EMILIA CENTRALE, NEL CROSTOLO 40 MILA METRI CUBI DI ACQUA IN 40 ORE PER LA SALUBRITÀ DELL'ALVEO

Nota Stampa EMILIA CENTRALE, NEL CROSTOLO 40 MILA METRI CUBI DI ACQUA IN 40 ORE PER LA SALUBRITÀ DELL'ALVEO Grazie alla sinergia con IREN e i relativi enti di competenza Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia e Arpa Emilia-Romagna il **Consorzio** offre il proprio contributo al mantenimento dell'ecosistema del torrente reggiano in questo weekend di forte sofferenza idrica Reggio Emilia, 3 Agosto 2020 Sanificazione e salubrità dell'alveo, mantenimento della vita nel torrente: con questi obiettivi il **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale ha rilasciato nel torrente Crostolo, durante lo scorso weekend, una quantità d'acqua pari a 40 mila metri cubi in 40 ore. Grazie ad un positivo esempio di sinergia tra gli enti di competenza Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia e Arpa Emilia-Romagna e la multiutility IREN il **Consorzio**, come ogni anno nei periodi estivi di maggiore sofferenza idrica, contribuisce al mantenimento dell'ecosistema del Crostolo favorendo, inoltre, la sicurezza dei visitatori nella zona spondale. Le afose giornate della scorsa settimana hanno infatti acuito lo stato di carenza idrica del torrente, come è possibile notare dalle immagini fotografiche realizzate nella giornata di venerdì 31 luglio dallo staff tecnico dell'Emilia Centrale nel tratto in cui il Crostolo attraversa la Valle San Claudio: una differenza che si può osservare sullo stesso tratto il giorno successivo, dopo il rilascio dell'acqua da parte dell'Emilia Centrale e che dimostra come l'esternalità dell'irrigazione e i sistemi irrigui collettivi gestiti dai Consorzi di **Bonifica** abbiano ricadute positive sull'ambiente e il paesaggio, oltre che per l'agricoltura del Paese. Ufficio Stampa & Rapporti con i Media

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE



Contro le dighe in Nure incontro pubblico venerdì a Pontedello

Si parlerà dei rivi nella storia; a seguire, intervento sul fabbisogno del Nure

Si parlerà di acqua e del suo utilizzo all'incontro che l'associazione "Amici del Nure" ha organizzato con il patrocinio del Comune di Pontedello il sera di venerdì 7 agosto. Alle 11 nel parco di Villa Rossi (giardino del municipio) in via Vittorio Veneto 147 interverrà il voglizonese Andrea Rossi che illustrerà la storia dei rivi nella Valnure e l'utilizzo nel tempo della forza motrice dell'acqua con magli, mulini, folli e cartiere a partire addirittura dal 1.200, in pieno Medioevo. Seguirà Fabrizio Binelli, delle associazioni Amici del Nure e Legambiente che parlerà dell'attuale utilizzo **irriguo** per il territorio di pertinenza, quantificando il fabbisogno e le estrazioni di acqua dal Nure. «Vorremmo creare dibattito sul tema dell'acqua dando informazioni alla popolazione - osservano i promotori - facendo conoscere le antiche estrazioni di acqua dal Nure e portando dei dati attuali che avrebbero dovuto essere alla base della scelta delle decisioni ri guardo alla diga in Alta Valnure». "Amici del Nure" è infatti un movimento spontaneo di cittadini per la valorizzazione e tutela del territorio dell'Alta Valnure il cui scopo principale - informano - è quello di contrastare l'idea di costruire dighe sul **torrente** Nure.

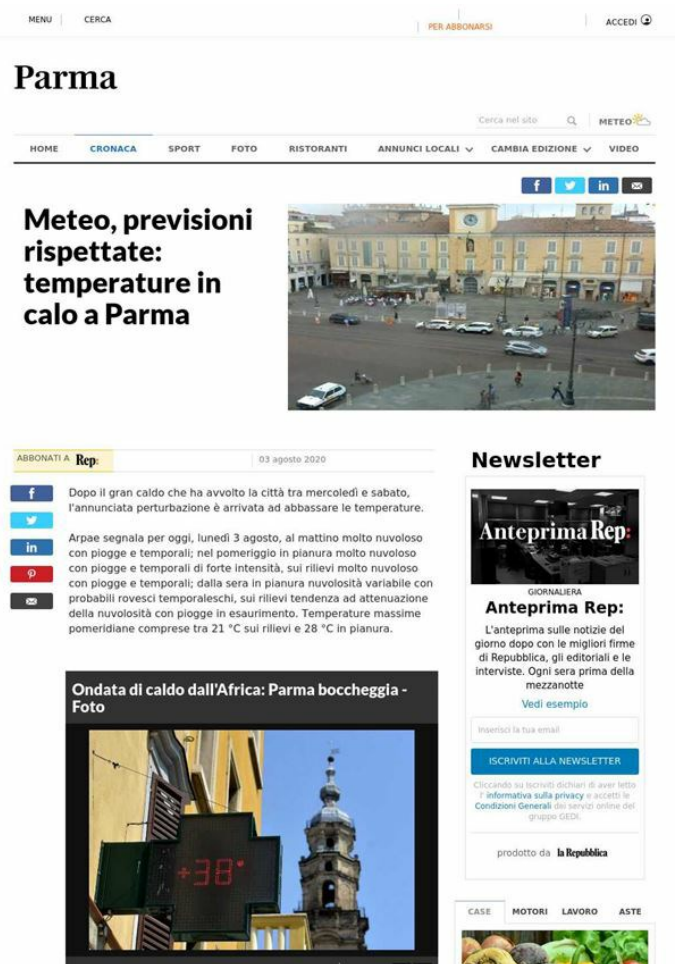
Escursione l'8 agosto La serata avrà un seguito, sabato 8 agosto, con l'escursione serale "Da Riva a... riva" per visitare i luoghi citati dai relatori. Sarà una passeggiata storico naturalistica al tramonto tra le antiche derivazioni del Nure, i mulini e il paesaggio della Valnure che partirà dal castello di Riva dove si potrà ammirare l'antica derivazione **idraulica** del 1200 e avere notizie storiche sull'uso dell'acqua per la realizzazione di attrezzi in ferro e per la molitura dei cereali.

Ci si sposterà in seguito nella zona del Berlinone (Mulinazzo) per un'escursione di circa due ore nella zona Sic (sito d'importanza comunitaria) del Nure.

L'escursione sarà gratuita e si svolgerà in ottemperanza alle direttive anti Covid. E' necessario confermare la partecipazione via mail o telefono: amicidelnure@gmail.com o 333.3911334. In caso di pioggia l'iniziativa di sabato 8 agosto sarà annullata. **_NP.**

Meteo, previsioni rispettate: temperature in calo a Parma

Dopo il gran caldo che ha avvolto la città tra mercoledì e sabato, l'annunciata perturbazione è arrivata ad abbassare le temperature. Arpa segnala per oggi, lunedì 3 agosto, al mattino molto nuvoloso con piogge e temporali; nel pomeriggio in pianura molto nuvoloso con piogge e temporali di forte intensità, sui rilievi molto nuvoloso con piogge e temporali; dalla sera in pianura nuvolosità variabile con probabili rovesci temporaleschi, sui rilievi tendenza ad attenuazione della nuvolosità con piogge in esaurimento. Temperature massime pomeridiane comprese tra 21 °C sui rilievi e 28 °C in pianura. Anche martedì al mattino in pianura molto nuvoloso con piogge e temporali, sui rilievi nuvolosità variabile con probabili rovesci temporaleschi; nel pomeriggio nuvolosità variabile con probabili rovesci temporaleschi; dalla sera tendenza ad attenuazione della nuvolosità. Temperature minime del mattino comprese tra 13 °C sui rilievi e 18 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 19 °C sui rilievi e 25 °C in pianura. Mercoledì residua nuvolosità al mattino, poi prevalenza di cielo sereno, con temperature gradevoli. Per oggi, lunedì, Arpa ha emesso una **allerta meteo** arancione per temporali, criticità idraulica e idrogeologica anche per il territorio di Parma. L' **allerta** è in vigore fino alla mezzanotte del 3 agosto. Nella giornata si prevedono, infatti, condizioni di forte instabilità su tutto il territorio regionale che favoriranno fenomeni convettivi organizzati e persistenti. Per emergenze, è attivo il numero verde della Centrale Operativa della Polizia Locale del Comune di Parma: 800 977 994.



MENU CERCA PER ABBONARSI ACCEDI

Parma

Cerca nel sito METEO

HOME CRONACA SPORT FOTO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE VIDEO

f t in

Meteo, previsioni rispettate: temperature in calo a Parma

ABONNATI A Rep- 03 agosto 2020

f t in p

Dopo il gran caldo che ha avvolto la città tra mercoledì e sabato, l'annunciata perturbazione è arrivata ad abbassare le temperature.

Arpa segnala per oggi, lunedì 3 agosto, al mattino molto nuvoloso con piogge e temporali; nel pomeriggio in pianura molto nuvoloso con piogge e temporali di forte intensità, sui rilievi molto nuvoloso con piogge e temporali; dalla sera in pianura nuvolosità variabile con probabili rovesci temporaleschi, sui rilievi tendenza ad attenuazione della nuvolosità con piogge in esaurimento. Temperature massime pomeridiane comprese tra 21 °C sui rilievi e 28 °C in pianura.

Newsletter

Anteprima Rep

GIORNALIERA

Anteprima Rep:

L'anteprima sulle notizie del giorno dopo con le migliori firme di Repubblica, gli editoriali e le interviste. Ogni sera prima della mezzanotte

Vedi esempio

Inserisci la tua email

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Clickando su Invia, accetti di aver letto l'Informativa sulla privacy e accetti le Condizioni Generali dei servizi online del gruppo GEDI.

prodotto da la Repubblica

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Ondata di caldo dall'Africa: Parma boccheggia - Foto

+38°

Allerta arancione: forti temporali in arrivo

Per emergenze, è attivo il numero verde della Centrale Operativa e della Polizia Locale del Comune di Parma 800 977 994

L' **Agenzia** per la **Sicurezza** Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna ha diramato l' allerta meteo numero 57/2020 di colore arancione per temporali, criticità **idraulica** e **idrogeologica** anche per il territorio di Parma. L' allerta è in vigore fino alla mezzanotte del 3 Agosto. Nella giornata del 3 agosto si prevedono, infatti, condizioni di forte instabilità su tutto il territorio **regionale** che favoriranno fenomeni convettivi organizzati e persistenti. Per emergenze, è attivo il numero verde della Centrale Operativa e della Polizia Locale del Comune di Parma 800 977 994.

PARMATODAY
Meteo Parma

Meteo
Allerta arancione: forti temporali in arrivo
 Per emergenze, è attivo il numero verde della Centrale Operativa e della Polizia Locale del Comune di Parma 800 977 994

Redazione
 03 AGOSTO 2020 09:43

L' Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna ha diramato l'allerta meteo numero 57/2020 di colore arancione per temporali, criticità idraulica e idrogeologica anche per il territorio di Parma. L'allerta è in vigore fino alla mezzanotte del 3 Agosto. Nella giornata del 3 agosto si prevedono, infatti, condizioni di forte instabilità su tutto il territorio regionale che favoriranno fenomeni convettivi organizzati e persistenti.

Per emergenze, è attivo il numero verde della Centrale Operativa e della Polizia Locale del Comune di Parma 800 977 994

Argomenti: **temporale**

[Tweet](#)

In Evidenza

Come ordinare i libri per le scuole medie e averli a casa in 24 ore

Ventaggi e caratteristiche del pieno: cottura ad induzione

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Travolto da un furgone e sbalzato contro una moto: ciclista 45enne gravissimo

Devasta la stazione rischiando di far deragliare un treno: arrestato 21enne tunisino

A Parma il primo impianto dello stimolatore capace di interrompere i segnali di dolore al cervello

Incidente sull'Asolanz: moto contro un'auto, muore 50enne motociclista

Coronavirus: stato di emergenza prorogato fino al 31 ottobre

Coronavirus, è il giorno 'zero': né decessi, né contagi

PARMATODAY
CANALI
LINKS
APPS & SOCIAL

interconnette le aree urbane e la campagna e che oggi svolge una importante funzione mitigatoria sia nelle ondate di calore che come elemento di positiva relazione ambientale tra la città e la campagna».

PATRIMONIO CULTURALE Poi c'è una preoccupazione in natura archeologica-culturale. «Da non dimenticare, poi, che il tracciato insiste direttamente sul sedime dell'importante sito della antica pieve di Fogliano, dalla quale provengono reperti. La pieve di Fogliano fu demolita alla fine del XVIII secolo per far posto ad una nuova costruzione religiosa, più vicina all'abitato. I dettami religiosi del tempo contemplavano tutt'attorno alle Pievi un esteso campo funerario dal quale, in occasione delle arature, affiorano resti ossei, unitamente ad altro importante materiale che accompagnava le sepolture, segni di strutture murarie ed altro ancora. Tali reperti sono distribuiti sia in prossimità della zona ove si prevede di realizzare il grande parcheggio scambiatore antistante l'ex stazione ferroviaria di Fogliano, oltre che in più punti del tracciato viario. La conseguenza diretta della realizzazione viaria sarebbe quella della irreversibile perdita di una grande opportunità scientifico-culturale per lo studio e la tutela di un importante bene che costituisce a pieno titolo un irrinunciabile patrimonio culturale».

OPERE DI MITIGAZIONE Infine i firmatari della petizione avanzano anche preoccupazioni sulla sostenibilità economica dell'intera opera. «Il programma finanziario contempla i soli costi di predisposizione delle opere stradali, escludendo i rilevanti interventi di mitigazione che costituiscono invece una condizione imprescindibile e ineludibile. A questo proposito rileviamo con preoccupazione come l'appalto per il primo lotto pari a soli 10 milioni, di cui 5 milioni a carico della Regione e 5 milioni del Comune di Reggio Emilia, sia in forte contrasto con la stima di un fabbisogno per l'intera opera che si attesterebbe intorno ai 13,6 milioni di euro».

--J. D. P. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

collegamenti e svincoli.

Il ponte è molto atteso dagli abitanti e dai tanti pendolari che transitano da Arceto e poi da San Donnino, provenienti dal Reggiano, dal Casalgrandese e dallo Scandianese.

La strada è una delle più utilizzate per arrivare verso la via Emilia e verso la zona ceramiche, permette di raggiungere rapidamente Salvaterra e soprattutto Rubiera, da cui è possibile poi immettersi sulle direttrici per l'autostrada del Sole e per l'autostrada del Brennero.

--Adr.Ar.© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Tangenziale di Fogliano, ambientalisti contrari

Avviata la petizione: «Distrugge il paesaggio. E non ci sono i fondi per realizzarla»

Le associazioni ambientaliste reggiane si schierano contro la tangenziale di Fogliano. A ribadirlo sono gli stessi comitati, in una petizione arrivata fino al ministero delle infrastrutture a Reggio, oltre che a Regione, Provincia e ovviamente Comune.

«Un' opera attesa da tanti anni, la cui definizione progettuale però non ci appare condivisibile» attaccano le associazioni.

«Prima di tutto va ad impattare pesantemente aree delicatissime, sottoposte a vincolo paesaggistico. Si tratta degli areali di pertinenza dei torrenti Lodola e Rodano e soprattutto della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) dei Fontanili del torrente Ariolo: una ampia zona vocata alla ricarica delle risorgive di pianura, che verrebbe letteralmente attraversata dal progetto viario, tranciando in due un importante sito di interesse comunitario. A nostro parere la presenza di un nastro di asfalto di notevole superficie, con annesso parcheggio, determinerebbe, infatti la pesante modifica dell' equilibrio microclimatico della zona. Da non dimenticare, poi, che il tracciato della strada ad alto traffico, insiste direttamente sul sedime dell' importante sito della antica pieve di Fogliano, dalla quale provengono reperti scultorei romanici di altissimo livello artistico conservati in importanti musei internazionali». Le associazioni parlano anche di aspetti economici: «Rileviamo con preoccupazione come l' appalto per il primo lotto pari a soli 10 milioni, di cui 5 milioni a carico della Regione e 5 milioni a carico del Comune, sia in forte contrasto con la stima di un fabbisogno per l' intera opera che si attesterebbe intorno ai 13,6 milioni di euro. I 10 milioni stanziati risulterebbero, quindi, in grado di coprire i soli costi relativi alla realizzazione del nastro stradale, mentre per la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione non vi sarebbero i fondi! La loro eventuale realizzazione verrebbe rimandata ad altro appalto, attualmente senza copertura economica. Ce n' è abbastanza per dire che la progettazione della strada non risponde quindi ai necessari criteri di sicurezza e funzionalità alle quali devono obbligatoriamente rispondere le opere pubbliche, configurando precise responsabilità civili e penali».

Per poi concludere: «Ritenuto come sia assolutamente sbagliato e improvido procedere alla definizione progettuale del tracciato A, così come ipotizzato nel bando, per la irreparabile e distruttiva compromissione di un sito ambientalmente protetto, nonché per gli evidenti rischi in cui si incorrerebbe, riguardanti: la congruità giuridica, la dubbia fattibilità tecnica, la previsione di dannose e incoerenti opere a servizio dell' asse stradale e soprattutto a fronte dell' evidente mancanza dei fondi necessari alla realizzazione di una opera rispettosa dei vincoli ambientali e territoriali esistenti, della normativa comunitaria e dei benefici ad essa connessi».

Tangenziale di Fogliano, ambientalisti contrari

Avviata la petizione: «Distrugge il paesaggio. E non ci sono i fondi per realizzarla»

L'Ausi tra recuperi e sospensioni
Ecco cosa si può prenotare

L'EPIDEMIA DI COVID
Ieri un solo caso è in isolamento

LA BIOCATA
«Mancano criteri di sicurezza, configurando precise responsabilità civili e penali»

Nasce Giustaitalia: 12 realtà reggiane per la ripresa post Covid
Sindaci, cooperative e Auser tra gli altri. Inviati 18 proposte al Governo per difendere enti locali, imprese e società civile

Acqua Ambiente Fiumi

comunitaria e dei benefici ad essa connessi».

L'INTERVENTO

A Vetto si realizzi una vera diga e non un invaso

Nella stretta di Vetto devono ripartire i lavori di costruzione dell' invaso di 93 milioni di metri cubi utili come da lavori sospesi nell' agosto del 1989, e non di un invaso da 30 milioni di metri cubi come si sente parlare in questi giorni; vogliamo ricordare che il Tavolo Tecnico Enza, istituito proprio dalla Regione E.R., nel 2018 definì che le necessità idriche, del solo conoide dell' Enza, erano di 40/70 milioni, che significa disporre di una risorsa idrica di almeno 80/140 milioni di metri cubi. La priorità di quest' opera deriva dall' aumento delle necessità idriche e dai cambiamenti climatici che non garantiscono più una regolare piovosità, o piove poco o piove in modo alluvionale; provocando danni da siccità o da esondazioni, ma l' economia agricola di Parma e Reggio Emilia non può dipendere da un clima impazzito, ha bisogno dalla certezza di disporre di risorse idriche nel momento in cui queste servono.

A differenza di altre Province delle Regioni del Nord, che possono beneficiare di acque limpide provenienti dai laghi alpini e da innumerevoli Dighe, Parma e Reggio possono usufruire solo di acque di falda e di quelle del Po, in quanto sui loro territori provinciali, pur gestendo il comparto agroalimentare più importante d' Italia, non dispongono di nessuna diga ad uso irriguo; il lago Paduli al Lagastrello, di proprietà Enel, ricade in provincia di Massa ed è una vasca di carico delle centrali idroelettriche di Rimagna, Isola e Selvanizza e non ha certo la capacità di un invaso ad uso irriguo.

Usare acque provenienti dagli invasi montani ha un ulteriore grande vantaggio; quello di non andare mai sprecate; l' 80% di queste acque viene restituito all' ambiente tramite l' evaporazione e il rientro nelle falde, inoltre durante la fuoriuscita dall' invaso queste acque producono energia pulita che renderebbe ai Comuni montani del Bacino Imbrifero Montano (BIM) dell' Enza Enza milioni di euro ogni anno, grazie alla legge 959 del 1953.

Lino Franzini Presidente Consorzio BIM Enza.



GUALTIERI

Immessa acqua nel **Crostolo** per l'ecosistema

Sono stati immessi 40mila mc d' acqua in 40 ore, a opera di Iren e **Bonifica** dell' Emilia Centrale, per garantire il mantenimento dell' ecosistema del **torrente** nei giorni di **maggiore** sofferenza **idrica**. L' apporto d' acqua permette pure di evitare la concentrazione di inquinanti nel **Crostolo**, in particolare nelle zone più densamente abitate come a **Santa Vittoria** di Gualtieri, limitando pure il fastidio dovuto al fenomeno dell' emissione di cattivi odori.

.. 12 MARTEDI - 4 AGOSTO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Guastalla

Recuperata dopo tre giorni l'auto inabissata nel Po

L'Alfa potrebbe essere stata abbandonata, proprietario è un mantovano. Cessato l'allarme per possibili vittime: sulla vettura non c'era nessuno.

BORETTO
Al terzo giorno di ricerche nella scia del Po, è stata finalmente recuperata l'auto, una Alfa 147, che era stata vista inabissarsi nel fiume, venerdì sera, lungo la sponda mantovana, a Viadana. Erano stati due giovani della spiaggia di Boretto, nel Reggino, a notare la vettura finire in acqua. Al terzo giorno di ricerche la vettura, già individuata sul fondale domenica mattina, è stata recuperata con una draga dotata di gru. All'interno non c'erano persone. E per ora non risultano segnalazioni di scomparsa nella zona. Ma ogni ipotesi resta ancora aperta.

Le operazioni di ricerca e recupero della vettura si sono svolte con l'aiuto dei vigili del fuoco di Viadana e Guastalla, il nucleo sommozzatori di Milano, l'elicottero del 115. Importante è stata la collaborazione fornita dalla Motonautica Boretto Po, dall'esperto della motonave Stradivari, da Alfio e dalla società Bocchi che ha messo a disposizione le drage usate per il recupero della vettura, che si trovava a pochi centimetri a valle rispetto al punto in cui era stata vista inabissarsi.

ANTONIO LEVIGI

Castelnovo Sotto
Chiuso in giugno dopo l'assalto dei ladri, riapre l'ufficio postale

Oggi riapre l'ufficio postale di Castelnovo Sotto, chiuso da giugno per i danni provocati dall'assalto dei Postamat, che sarà sostituito e riattivato nelle prossime settimane. Ancora chiuse le Poste a Novellara e a Fabbrico.

Aveva 51 anni
Oggi l'addio a Fabio Pippia, un campione di coraggio

LUZZARA

Lutto a Luzzara e nel mondo sportivo paralimpico: reggiano per le scomparse di Fabio Pippia (Nes), vinto 51 anni dall'aggravarsi di una malattia. Il decesso è avvenuto all'ospedale di Guastalla, da dove oggi alle 15,30 partono i funerali per la chiesa parrocchiale di Luzzara. Il paese dove abitava. Poi il corpo sarà cremato con le ceneri tumulate a Prato di Correggio, dove riposano le spoglie del padre. Lascia la moglie Daniela, la figlia, la madre, una sorella e altri parenti. Fabio era convinto non una carcinoma da una ventina d'anni a causa di un incidente. Aveva giocato nei basket in carrozzina, impegnato nell'educazione sportiva nelle scuole. Era appassionato di paracadute, partecipando a varie manifestazioni. Numerosi i messaggi di cordoglio che amici, conoscenti ed ex compagni di scuola hanno voluto affidare ai social. Il proprio sui web i familiari hanno risposto: «Abbiamo sentito felice di leggere i vostri messaggi di affetto. Ha tenuto fino alla fine con grande dignità nella consapevolezza della malattia». Offerta in sua memoria possono essere destinate a opere di bene.

Da giovedì lascia la piazza principale e va in via Passerini
Trasloca il mercato contadino

GUASTALLA

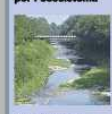
Trasloca il mercato contadino di Guastalla, che da un paio d'anni si occupa il giovedì mattina in centro storico. L'aspetto positivo di questo trasferimento è la maggiore comodità di parcheggio per la clientela, ma di contro verrà a mancare quel minimo di animazione che i banchetti degli agricoltori portavano, almeno una mattina a settimana, nella storica piazza di Duomo, l'antico palazzo ducale e il municipio.



Al consiglio comunale non era stata spedita una mail dal Comune
Zani accusato, ma aveva ragione

CADELBOSCO SOPRA
«Dileta» in consiglio comunale a Cadelbosco Sopra sull'invio di un messaggio di posta elettronica con dati relativi al progetto dell'area ex Via di Zurco. L'amministrazione comunale ha sostenuto che il materiale era stato regolarmente inviato al consiglio di opposizione Marino Zani, dall'ufficio emulgante in un post sulla pagina social del Pd locale. Un post poi cancellato, dopo che Zani ha verificato che il materiale sarebbe stato affidato agli uffici comunali per l'invio. «Ma l'invio - dice Zani - non è mai avvenuto, come ho verificato in municipio». E aggiunge: «Prima di accareare qualcuno occorre effettuare verifiche, soprattutto se si parla di argomenti importanti». I documenti erano probabilmente destinati all'invio, ma effettuato solo ieri mattina, dopo l'intervento del capigruppo Zani in municipio.

GUALTIERI
Immessa acqua nel Crostolo per l'ecosistema



Sono stati immessi 40 mila mc d'acqua in 40 ore, a opera di Iren e Bonifica dell'Emilia Centrale, per garantire il mantenimento dell'ecosistema del torrente nei giorni di maggiore sofferenza idrica. L'apporto d'acqua permette pure di evitare la concentrazione di inquinanti nel Crostolo, in particolare nelle zone più densamente abitate come a Santa Vittoria di Gualtieri, limitando pure il fastidio dovuto al fenomeno dell'emissione di cattivi odori.

Tangenziale di Fogliano, gli ambientalisti: "Grave danno ambientale, sospendete la procedura"

REGGIO EMILIA - La Provincia nel mese di febbraio ha emesso un bando per la progettazione esecutiva della Tangenziale di Fogliano. La nuova strada in progetto dovrebbe rappresentare una viabilità alternativa all'attuale ex SS 463 e configurarsi come collegamento tra la tangenziale Sud Est di Reggio e la viabilità per Scandiano, alleggerendo e deviando, in gran parte, il traffico veicolare di attraversamento che grava sul centro abitato di Fogliano. Un'opera che, occorre dirlo, da tanti anni è attesa dalla popolazione, ma la cui definizione progettuale e di tracciato non ci appare condivisibile per le ragioni che di seguito vengono sviluppate. Nel corso di tanti anni di gestazione, il tracciato di variante stradale è stato oggetto di vari e faticosi passaggi tra gli enti territoriali competenti; la Provincia e il Comune di Reggio ne hanno modificato profondamente la natura sino ad individuare un tracciato che, almeno nella versione del percorso c.d. "A", prescelta dagli enti reggiani, per un ampio tratto, va ad impattare pesantemente aree delicatissime, sottoposte a vincolo paesaggistico. Si tratta degli areali di pertinenza dei torrenti Lodola e Rodano e soprattutto della Zona Speciale di

Conservazione (ZSC) dei Fontanili del torrente Ariolo: una ampia zona vocata alla ricarica delle risorgive di pianura, che verrebbe letteralmente attraversata dal progetto viario, tranciando in due un importante sito di interesse comunitario, tutelato dall'Unione europea e inserito nella rete Natura 2000 come bene pubblico di grande valore e utilità per la collettività intera. Occorre ricordare, a tal proposito, che Natura 2000 è il sistema organizzato (Rete) di aree (siti e zone) destinato alla conservazione della biodiversità, presente nel territorio dell'Unione Europea, e vocato in particolare alla tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali rare e minacciate. In provincia di Reggio Emilia sono presenti complessivamente 23 di questi siti; essi rappresentano una importante rete dal punto di vista geografico e naturalistico che è indispensabile proteggere, perché favoriscono la conservazione e lo scambio di specie animali e vegetali e tra questi vi è, appunto, il sito protetto IT4030021 - ZSC - Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmirolo, di 189 ettari di estensione, al cui interno ricadono l'Area di riequilibrio ecologico Fontanile dell'Ariolo e l'Area di riequilibrio ecologico Oasi naturalistica di Marmirolo. Il tracciato della strada fiancheggierebbe per lungo tratto l'asta del rio Lodola, mantenendosi ad una distanza da essa di poche decine di metri. L'asta del rio Lodola costituisce l'ambito di maggiore



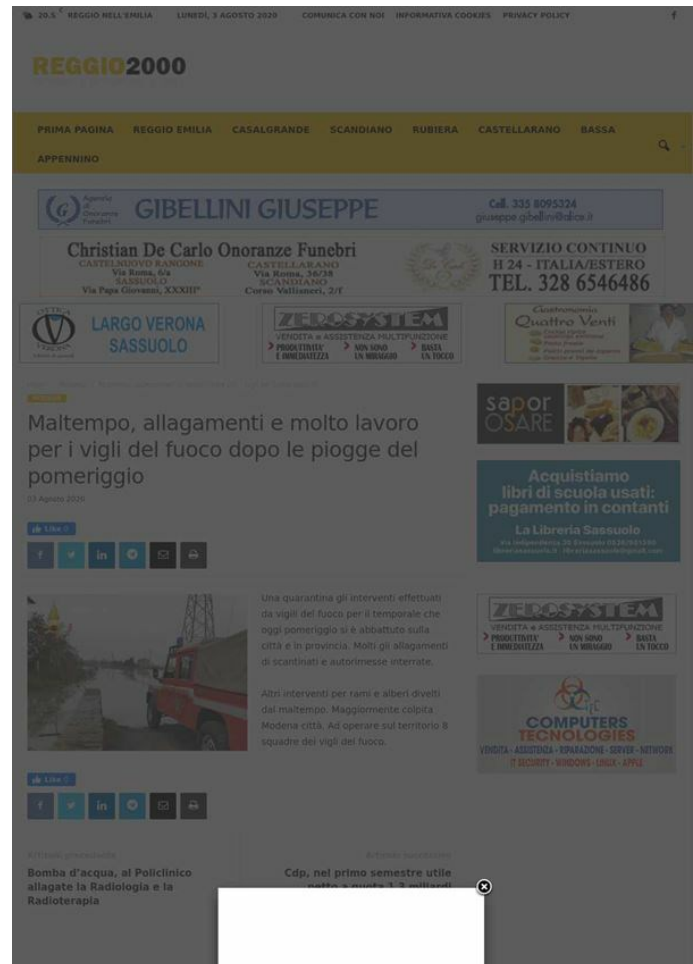
The screenshot shows the Reggio Sera website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Menu', 'Comuni', 'Servizi', and 'Cerca'. Below that, the site logo 'Reggio SERA' is displayed. A banner for 'Ab Wheel- Ruota per Addominali' is visible. The main content area features the article title 'Tangenziale di Fogliano, gli ambientalisti: "Grave danno ambientale, sospendete la procedura"'. Below the title, there's a sub-headline 'Le associazioni: "Sono valutate tutte le soluzioni alternative, idonee alla salvaguardia e alla tutela della Zona Speciale di Conservazione"'. The article is dated '03 Agosto 2020 - 15:52'. A map of the area around Fogliano is shown, highlighting the project route. A weather widget for Reggio Emilia shows a temperature of 25°C and 22°C. The footer of the screenshot includes the text 'REGGIO EMILIA - La Provincia nel mese di febbraio ha emesso un

rilevanza ecologica ed ambientale dell' intero SIC-ZSC, essendo caratterizzato da un aggruppamento vegetazionale igrofilo a galleria che è riconosciuto per la sua pregevolezza come Habitat 92A0, in base alla classificazione di Rete Natura 2000. La realizzazione di un tracciato stradale di notevole ampiezza ed intenso traffico automobilistico a così breve distanza da un contesto ecologico di così grande rilevanza, determinerebbe una serie di effetti indotti che potrebbero pregiudicarne gravemente la conservazione. Effetto peraltro aggravato dalla previsione di un esteso e impattante parcheggio scambiatore. A nostro parere la presenza di un nastro di asfalto di notevole superficie, con annesso parcheggio, determinerebbe, infatti la pesante modifica dell' equilibrio microclimatico della zona, peraltro aggravato dalla grande quantità di polveri sottili emesse dal traffico per non parlare della concreta possibilità, in fase di esercizio, di sversamenti di liquidi altamente inquinanti, proprio in prossimità di questo importante e delicato acquifero. Inoltre, come è noto la città di Reggio Emilia, come tante altre realtà urbane padane, soffre della stagnazione degli inquinanti in svariati periodi dell' anno: in particolare nel periodo estivo questo dato è aggravato anche dal formarsi del cosiddetto ombrello termico, conseguente alla presenza di estese superfici intensamente urbanizzate e prive di sufficiente copertura vegetazionale. La realizzazione della strada comprometterebbe definitivamente un cuneo verde non antropizzato che interconnette le aree urbane e la campagna e che oggi svolge una importante funzione mitigatoria sia nelle ondate di calore che come elemento di positiva relazione ambientale tra la città e la campagna. Da non dimenticare, poi, che il tracciato della strada ad alto traffico, insiste direttamente sul sedime dell' importante sito della antica pieve di Fogliano, dalla quale provengono reperti scultorei romanici di altissimo livello artistico conservati in importanti musei internazionali. La pieve di Fogliano fu demolita alla fine del XVIII secolo per far posto ad una nuova costruzione religiosa, più vicina all' abitato; l' area ove sorgeva la Pieve trova peraltro riscontro in numerosi documenti d' archivio. I dettami religiosi del tempo contemplavano tutt' attorno alle Pievi un esteso campo funerario dal quale, in occasione delle periodiche arature, affiorano costantemente resti ossei, unitamente ad altro importante materiale che accompagnava le sepolture, segni di strutture murarie ed altro ancora. Tali reperti sono distribuiti sia in prossimità della zona ove si prevede di realizzare il grande parcheggio scambiatore antistante l' ex stazione ferroviaria di Fogliano, oltre che in più punti del tracciato viario. La conseguenza diretta della realizzazione viaria sarebbe quello della irreversibile perdita di una grande opportunità scientifico-culturale per lo studio e la tutela di un importante bene che costituisce a pieno titolo un irrinunciabile patrimonio culturale. È noto, inoltre, come il programma finanziario afferente la realizzazione del manufatto contempli i soli costi di predisposizione delle opere stradali, escludendo dal computo finanziario i rilevanti interventi di mitigazione che costituiscono invece una condizione imprescindibile e ineludibile di un' opera che dovrebbe attraversare territori ambientalmente rilevanti e per di più contigui ad aree residenziali che andrebbero tutelate e difese dagli impatti del traffico. A questo proposito rileviamo con preoccupazione come l' appalto per il primo lotto pari a soli 10 milioni, di cui 5 milioni a carico della Regione e 5 milioni a carico del Comune di Reggio Emilia, sia in forte contrasto con la stima di un fabbisogno per l' intera opera che si attesterebbe intorno ai 13,6 milioni di euro. I 10 milioni stanziati risulterebbero, quindi, in grado di coprire i soli costi relativi alla realizzazione del nastro stradale, mentre per la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione non vi sarebbero i fondi!! La loro eventuale realizzazione verrebbe rimandata ad altro appalto, attualmente senza copertura economica. Il progetto preliminare prevede che lungo il tracciato siano realizzate due rotatorie e un parcheggio scambiatore che lungi dall' apportare benefici, alleggerendo il traffico nei centri abitati di Fogliano e Due Maestà, così come previste potrebbero, invece, generare l' effetto contrario: in particolare la realizzazione di una grande rotatoria e di un ampio parcheggio a due passi dalla attuale via Campana potrebbe configurarsi come una futura connessione tra la nuova tangenziale e la vecchia statale, trasformando una strada residenziale di campagna in un importante asse viario di collegamento tra la bretella e l' abitato di Fogliano. Questa possibilità porterebbe traffico e inquinamento a ridosso della Scuole Elementare Tricolore e del grande

quartiere residenziale attraversato dalla via stessa. Il progetto della strada prevede anche la realizzazione di un' altra grande rotonda in corrispondenza della sua intersezione con la strada provinciale diretta ad Arceto. Tale rotonda viene prevista ad una distanza eccessivamente ridotta rispetto al passaggio a livello della linea ferroviaria Reggio - Sassuolo e, inoltre, l' interspazio tra la stessa linea ferroviaria e la rotonda non appare lineare, ma in allineamento angolare: tali condizioni inficiano uno dei fondamentali requisiti delle rotonde, ovvero che le manovre di immissione e di attraversamento per avvenire in sicurezza, richiedono l' esistenza di spazi liberi da ostacoli che possano invadere il campo visivo del conducente. Ce n' è abbastanza per dire che la progettazione della strada non risponde quindi ai necessari criteri di sicurezza e funzionalità alle quali devono obbligatoriamente rispondere le opere pubbliche, configurando precise responsabilità civili e penali anche per quanto attiene lo spreco di denaro pubblico che verrebbe impegnato nella realizzazione di opere non rispondenti ai criteri di funzionalità, sicurezza ed economia, ai quali si devono obbligatoriamente attenere le opere pubbliche. Stando così le cose, appare quindi evidente che se si andasse alla realizzazione del solo nastro stradale, e si forzasse la mano per rilasciarne la funzionalità e il collaudo, si darebbe il via all' utilizzo di un' infrastruttura incompleta, fortemente impattante e insicura oltre che per le zone protette anche per quelle residenziali. A questo punto ci troveremmo di fronte alla beffa di un asse viario realizzato in zone ambientalmente rilevanti, senza il necessario corredo di opere ambientali, ma soprattutto in assenza del quadro di azioni e progetti richiesti dalla normativa comunitaria; ci sia consentito dubitare fortemente della volontà di trovare, in un momento successivo alla realizzazione della strada, i fondi aggiuntivi necessari alle mitigazioni ambientali e alle necessarie modifiche strutturali. Pertanto le scriventi Associazioni, ritenute come sia assolutamente sbagliato e improvido procedere alla definizione progettuale del tracciato A, così come ipotizzato nel bando, per la irreparabile e distruttiva compromissione di un sito ambientalmente protetto, nonché per gli evidenti rischi in cui si incorrerebbe, riguardanti: la congruità giuridica, la dubbia fattibilità tecnica, la previsione di dannose e incoerenti opere a servizio dell' asse stradale e soprattutto a fronte dell' evidente mancanza dei fondi necessari alla realizzazione di una opera rispettosa dei vincoli ambientali e territoriali esistenti, della normativa comunitaria e dei benefici ad essa connessi; considerata la presenza di tali complesse, sistematiche e reali problematiche, peraltro non considerate ed acquisite a livello di progettazione della strada, unitamente alla effettiva disponibilità di tracciati alternativi più sicuri ed aventi un costo attuativo assai minore, MANIFESTANO le condizioni per un effettivo e grave danno ambientale e per un certo e concreto spreco di denaro pubblico. Le effettive lacune progettuali dell' opera sostanziano la richiesta di sospensione dell' iter progettuale, per consentirne di verificare la reale congruità finanziaria, garantendo un corretto utilizzo di denaro pubblico; conseguentemente e CHIEDONO che sia sospesa la procedura in atto e che siano **valutate** tutte le soluzioni alternative, idonee alla salvaguardia e alla tutela della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT4030021 - ZSC - **Rio** Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmirolo. Università Verde Reggio Emilia, Pro natura Emilia-Romagna, L.I.P.U., W.W.F Emilia Centrale, Legambiente Reggio Emilia - Tutela ambientale - ODV, Salviamo il paesaggio Emilia-Romagna, L.A.V Reggio Emilia, Amici della Terra, G.G.E.V. Reggio Emilia, L.A.C. Più informazioni su ambientalisti Fogliano tangenziale ambientalisti fogliano tangenziale Reggio Emilia.

Maltempo, allagamenti e molto lavoro per i vigili del fuoco dopo le piogge del pomeriggio

Una quarantina gli interventi effettuati da vigili del fuoco per il temporale che oggi pomeriggio si è abbattuto sulla città e in provincia. Molti gli allagamenti di scantinati e autorimesse interraste. Altri interventi per rami e alberi divelti dal maltempo. Maggiormente colpita Modena città. Ad operare sul territorio 8 squadre dei vigili del fuoco.



The screenshot shows the Reggio2000 website interface. At the top, there is a navigation bar with the site name 'REGGIO2000' and various menu items like 'PRIMA PAGINA', 'REGGIO EMILIA', 'CASALGRANDE', 'SCANDIANO', 'RUBIERA', 'CASTELLARANO', and 'BASSA'. Below this is a section for 'APPENNINO' with several advertisements for local businesses such as 'GIBELLINI GIUSEPPE', 'Christian De Carlo Onoranze Funebri', 'LARGO VERONA SASSUOLO', 'ZEROSYSTEM', 'Quattro Venti', and 'COMPUTERS TECNOLOGIES'. The main content area features the article title 'Maltempo, allagamenti e molto lavoro per i vigili del fuoco dopo le piogge del pomeriggio' dated 01 Agosto 2020. The article text is partially visible, matching the text in the left column. There are also social media sharing icons and a 'Live' button. At the bottom, there are two smaller article teasers: 'Bomba d'acqua, al Policlinico allagate la Radiologia e la Radioterapia' and 'Cdp, nel primo semestre utile'.

Nubifragio, altri danni in città Al Policlinico allagati 2 reparti

Alberi caduti, strade inondate. Situazione critica in via Campi: «Abbiamo aperto da soli le caditoie»

Un nubifragio che ha allagato strade, sottopassaggi, cortili, negozi, garage, studi medici e due reparti del Policlinico. E il vento ha fatto cadere ancora alberi in città, tegole ed antenne della tv. Si è vista anche la grandine, ma questa volta è andata bene. Non v'è tregua per Modena che appena ieri mattina iniziava a leccarsi le ferite dopo la tempesta tropicale di sabato notte che aveva impegnato i vigili del fuoco in almeno 150 interventi, alcuni effettuati proprio ieri mattina, in strada Clemente ad esempio. A partire da poco prima delle 15 di ieri il cielo si è aperto sopra Modena e per i vigili del fuoco, dopo il nubifragio, è stato ancora superlavoro, almeno cinquanta i nuovi interventi. Che il cielo si sia aperto su Modena lo dicono anche gli strumenti dell'osservatorio geofisico di Unimore: da piazza Roma sono stati rilevati raffiche di vento a 69 km/h e 23.9 mm di pioggia, con un picco di 9.4 mm in 5 minuti. Alla stazione Campus in via Vivarelli, rilevati 36.8 mm complessivi con un picco di massima intensità in 5 minuti fra le 15:50 e 15:55 in cui sono caduti 17.3 mm. «La precipitazione totale dell'evento di per sé non è straordinaria - dicono all'Osservatorio - ma l'intensità su breve periodo, nei 5 minuti che intercorrono fra le due acquisizioni di dati del datalogger rappresentano la più alta intensità di precipitazione su breve periodo mai registrata dalle nostre stazioni meteorologiche automatiche. L'intensità di precipitazione massima fra due scatti delle vaschette del pluviometro ha avuto picchi rispettivamente di 281.4 mm/h in osservatorio e addirittura di 500.4 mm/h a Modena». Una grande massa d'acqua che si è riversata in breve periodo: tante le strade allagate anche perché c'era ancora il fogliame da domenica che ha favorito anche il blocco delle caditoie. Situazione critica per oltre un'ora in via Campi, dove i residenti hanno interrotto la circolazione per effettuare le pulizie del tratto allagato, quello che va da via Allegretti (alla cui altezza è caduto un albero da un giardino) sino a oltre 150 metri verso la Vignolese. «È la terza volta e nonostante le nostre segnalazioni al Comune la situazione si ripresenta ad ogni acquazzone - spiega Martina Vertuccio, che abita vicino all'incrocio con via Allegretti - io stessa ho dovuto aprire la caditoia del giardino per farvi entrare l'acqua della strada che ormai aveva tracimato da sopra il marciapiede. Ma la mia vicina si è



trovata la taverna allagata. In una ventina ci siamo messi ad aprire i tombini per far defluire l' acqua». Olmo caduto in via Gottardi, piante crollate in via del Pozzo e Degli Esposti, tanta acqua nel sottopasso di via Divisione Acqui, gli studi di Modena Medica in Trento Trieste si sono allagati e ogni attività è stata sospesa. Al Policlinico, si sono allagati i locali della Radioterapia e della Radiologia che si trovano nel seminterrato. Non ci sono stati pericoli per pazienti e operatori, ma le macchine sono state spente per sicurezza e, di conseguenza, una parte degli esami previsti per il pomeriggio è stata rinviata. È subito scattato il piano di emergenza col pompaggio dell' acqua e le verifiche tecniche sulle apparecchiature. Disagi anche a Carpi: una pianta di 50 anni è caduta tra via Rossini e via Biondo. Un dehor si è rovesciato in corso Alberto Pio. Colpita anche Camposanto, dove l' azienda Smurfit Kappa, multinazionale del packaging a base carta, ha subito danni per oltre 100mila euro.

--S.TO© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

Tempesta e grandine, strade come fiumi

Anche ieri pomeriggio bomba d'acqua sulla città: al Policlinico si allagano i reparti sotterranei. Altri alberi caduti e tetti sradicati

di **Valentina** Reggiani Era attesa ma è stata più violenta del previsto tanto da far finire sott'acqua, come sempre - vien da dire - la zona est della città.

Dopo la 'potentissima' grandinata di sabato notte, che ha inevitabilmente causato danni in città e provincia, così come a tantissimi agricoltori; ieri una bomba d'acqua si è scatenata sulla città. Pioggia che si è riversata all'improvviso sulle strade a partire dalle 14.30, creando fiumi e rivoli, accompagnati da un vento fortissimo e da qualche piccolo chicco di grandine. In pochi istanti i cittadini si sono trovati con cortili e scantinati allagati, alberi al centro delle carreggiate e tetti scoperti, come avvenuto ad esempio in via Araldi, in Zona Sant'Agnes. La situazione peggiore si è registrata in via del Pozzo: non solo sono caduti due alberi in prossimità dell'incrocio da cui si accede al pronto soccorso. Al Policlinico, infatti, in pochi minuti si sono allagati i locali della Radioterapia e della Radiologia che si trovano nei bunker del seminterrato. L'azienda ha fatto sapere come non si siano registrati pericoli per pazienti e operatori, ma le macchine sono state spente per sicurezza. Immediato il piano d'emergenza che prevede il pompaggio dell'acqua dai locali e le verifiche tecniche sulle apparecchiature. Un'altra giornata di passione, insomma, per i pompieri scesi in campo con otto squadre per far fronte ad oltre quaranta interventi. Parliamo per lo più di prosciugamenti, alberi caduti un po' in tutta la città così pure in provincia. Restano in città gli interventi maggiori sono stati effettuati in via Monsignor Pistoni, dove si è registrato l'allagamento dell'interrato, in strada Fossamonda Nord a causa di un albero pericolante. E ancora: via degli Esposti per altri alberi precipitati al suolo così come in via Nove Gennaio e via Saliceto Panaro, via del Pozzo, Trento e Trieste e in generale tutta zona Sant'Agnes. Anche via Indipendenza si è completamente allagata all'altezza della rotatoria con via Resistenza. Passando poi in provincia, problemi si sono riscontrati per lo più a Finale Emilia con rami al centro della carreggiata in via Ponte Grappa; a Carpi in via Lago di Bolsena ma anche a Mirandola e Caposanto. Qui il nubifragio che si è abbattuto ha colpito duramente anche lo stabilimento di Smurfit Kappa, a Camposanto sul Panaro. L'impianto della multinazionale, leader nel packaging a base carta, ha subito danni per oltre 100mila euro. La pioggia entrata con violenza all'interno della struttura ha infatti danneggiato i materiali obbligando la direzione a fermare momentaneamente l'attività per garantire la sicurezza di tutti i dipendenti. L'azienda fa sapere come gli operai si siano prodigati immediatamente per liberare lo stabilimento dall'acqua e dal materiale



L'azienda ha fatto sapere come non si siano registrati pericoli per pazienti e operatori, ma le macchine sono state spente per sicurezza. Immediato il piano d'emergenza che prevede il pompaggio dell'acqua dai locali e le verifiche tecniche sulle apparecchiature. Un'altra giornata di passione, insomma, per i pompieri scesi in campo con otto squadre per far fronte ad oltre quaranta interventi. Parliamo per lo più di prosciugamenti, alberi caduti un po' in tutta la città così pure in provincia. Restano in città gli interventi maggiori sono stati effettuati in via Monsignor Pistoni, dove si è registrato l'allagamento dell'interrato, in strada Fossamonda Nord a causa di un albero pericolante. E ancora: via degli Esposti per altri alberi precipitati al suolo così come in via Nove Gennaio e via Saliceto Panaro, via del Pozzo, Trento e Trieste e in generale tutta zona Sant'Agnes. Anche via Indipendenza si è completamente allagata all'altezza della rotatoria con via Resistenza. Passando poi in provincia, problemi si sono riscontrati per lo più a Finale Emilia con rami al centro della carreggiata in via Ponte Grappa; a Carpi in via Lago di Bolsena ma anche a Mirandola e Caposanto. Qui il nubifragio che si è abbattuto ha colpito duramente anche lo stabilimento di Smurfit Kappa, a Camposanto sul Panaro. L'impianto della multinazionale, leader nel packaging a base carta, ha subito danni per oltre 100mila euro. La pioggia entrata con violenza all'interno della struttura ha infatti danneggiato i materiali obbligando la direzione a fermare momentaneamente l'attività per garantire la sicurezza di tutti i dipendenti. L'azienda fa sapere come gli operai si siano prodigati immediatamente per liberare lo stabilimento dall'acqua e dal materiale

Acqua Ambiente Fiumi

danneggiato. Ieri notte i lavoratori sono rimasti in azienda per ripristinare le condizioni di sicurezza della stessa al fine di poter riprendere l' **attività** nel più breve tempo possibile e far sì che i disagi creati dal maltempo non si riflettano sulle consegne programmate. L' impianto di Camposanto produce fogli e scatole in cartone ondulato occupando 140 persone. Nel corso del fine settimana i vigili del fuoco hanno effettuato quasi centocinquanta interventi per il maltempo che si è abbattuto su tutta la provincia.

Mirandola, riaperto il ponte sul **Diversivo** Doppio senso di marcia

MIRANDOLA È stato riaperto alla circolazione il ponte stradale sul **canale Diversivo**, tra via Mercadante e via Baccarella, in località Zalotta. Situato in una zona prevalentemente agricola, il ponte è utilizzato da automobili, mezzi agricoli e pesanti che comportano anche carichi rilevanti, soprattutto nella stagione estiva.

Gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 ne avevano compromesso la struttura al punto, da rendere impraticabile un intervento di adeguamento sismico. Per cui si è proceduto con la demolizione e la ricostruzione. Il nuovo ponte è stato realizzato a due corsie e quindi a doppio senso di marcia, lasciando invariato sia il tracciato stradale, sia la sezione idraulica del **canale**.

.. 14 MARTEDÌ - 4 AGOSTO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

BASSA

San Possidonio, si ribalta con l'auto: grave una 24enne

Doyle le accuse di Pd a lista civica 'Più Mirandola' sul fatto che la giunta leghista non mette un soldo per lo scudo, l'adesione a Cultura e Innovazione, con delega all'istruzione Maria Marchi respinge ogni addobbo. «Gli incidenti del Comune con la Provincia e i dirigenti scolastici di Mirandola sono iniziati il 15 giugno, dopo la chiusura dell'anno scolastico, altro che mancanza di idee e progettualità».

Assessore, l'ex assessore Mantovani (Pd) parla di incapacità di fare politica sul tema scuola. Cosa risponde?

«Il Pd, così facendo, critica anche l'operato dei rappresentanti dei genitori e dei dirigenti scolastici con i quali lavoriamo dal lockdown. Da dicembre, ex vice preside, ma ancor più oggi, da assessore responsabile, sono tranquillizzati i genitori sulla riapertura dell'anno scolastico nel pieno rispetto del Documento e del Piano Nazionale. Accanto convegni parziali, ma che il Pd assessori nella sua reazione le linee guida nazionali, che ben conosciamo, e con allenamenti nella comunità, questo no».

Ci sono tante incognite?

«Sì, ma non dipendono dal Comune, che è subito messo in discussione dai dirigenti e dei responsabili per la sicurezza per valutare l'adeguatezza dei locali, predisporre i necessari interventi e fornire supporto».

Quali i nodi ancora irrisolti?

«Quelli che non dipendono dai docenti e personale Ata e trasporti scolastici. La definizione degli orari, invece, compete ai dirigenti scolastici e agli organi collegiali che però, in assenza di dati certi, sono in difficoltà. Senza contare che le disposizioni della Ministra all'Istruzione Azolina cambiano spesso, sono fluttuanti. Al 31 luglio sono scatti solo le indicazioni per la scuola d'infanzia».

Nelle scuole di Mirandola sarà garantito l'orario pieno?

«E' nostra volontà, condizione necessaria per consentire alle famiglie di pianificare lavoro e famiglia».

MIRANDOLA

Mirandola, riaperto il ponte sul Diversivo Doppio senso di marcia

Il nuovo ponte è stato realizzato a due corsie e quindi a doppio senso di marcia, lasciando invariato sia il tracciato stradale, sia la sezione idraulica del canale.

CAVIZZO

Cimitero, cantiere al via a Ponte Motta

Oggi è d'attesa il cantiere sarà chiuso al pubblico.

Dopo diversi mesi di stop forzato a causa della situazione emergenziale, a Cavizzo riparte il cantiere del cimitero di Ponte Motta. In parte ancora inagibile a causa dei danni subiti dai terremoti del 2012.

Nella giornata di oggi e domani per consentire il trasporto e il montaggio di una gru in totale sicurezza. Il cantiere rimarrà chiuso al pubblico. A partire da giovedì 3 agosto, il cimitero riaprirà nelle parti non interessate dai lavori, che una volta terminati consentiranno l'accesso in tutte le aree.

BAVARINO

Stora: le 400.000 tonnellate di pomodori da industria che Conserve Italia - gruppo cooperativo alimentare con socio a Sant'Anna di Stora, nel Bolognese - si appresta a lavorare nel corso della campagna 2020 inizierà nei giorni scorsi al interno dei quattro stabilimenti presenti in Emilia-Romagna, Toscana e Puglia, tra cui quello di Ravenna».

Per la lavorazione del pomodoro da industria, Conserve Italia ha assunto per questa campagna complessivamente 1.170 lavoratori stagionali, i quali saranno impiegati, con contratti che vanno dalle 50 alle 100 giornate di lavoro, nei quattro stabilimenti dedicati alle conserve rosse: 450 a Mesagne (Brindisi), 410 a

Pomodori, Conserve Italia assume cento lavoratori stagionali

Durante il lockdown il consumo è aumentato «Utilizzati quasi tutte le giacenze di magazzino».

Pomona (Ferrara), 210 ad Albino (Grosseto), 100 a Ravenna (Modena).

«Riparto il 2019 - spiega una nota dell'azienda emiliana - l'incremento programmato per l'anno in corso è di oltre il 20%».

«Oggi 3 leoni di domanda di passate e conserve di pomodoro registrato nei mesi dell'emergenza Covid, ma una gamma è stata tanto attesa - osserva Maurizio Gandini, presidente del gruppo che conta su marchi come Cirio, Valturra, Jolly, Concomanti e Pomodorissimo Sanlocca - per far fronte alla grande richiesta di prodotto, sia in Italia che in Europa, siamo stati costretti in questi mesi ad utilizzare tutte le nostre giacenze di magazzino».

MIRANDOLA

MIRANDOLA

«Scuola, pronti alla ripartenza»

Mirandola, l'assessore Marchi ribatte al Pd: «A breve delibereremo in giunta tutti gli interventi necessari».

Secondo il Pd, la Lega non ha previsto alcun stanziamento per la scuola e fa conto solo sui 110mila euro stanziati per Mirandola del Programma operativo nazionale (Pon).

«Il giorno sarà deliberato in giunta il progetto degli interventi necessari per adeguare aiti, primarie e secondarie di primo grado, le secondarie sono di pertinenza della Provincia, anche attraverso l'installazione di reti wi-fi e l'acquisto di arredi».

«Oltre ai 110.000 del Pon, quali i finanziamenti del Comune?»

«Istanziati sono in corso interventi per 150.000 mila euro, legati all'efficientamento energetico e all'adeguamento degli impianti della scuola dell'infanzia di San Giacomo Romano».

Quanto al resto?

«Gli uffici tecnici del Comune e l'Assessorato ai Lavori Pubblici stanno lavorando al mio fianco da mesi, in stretta sinergia con dirigenti e insegnanti, per le rimanenti spese, di cui abbiamo verificato la compatibilità con i capitoli capienti in bilancio. Le fatture delle opere mancate in bilancio devono prima essere ben definite, poiché in questo quadro materiale qualsiasi importo sarebbe frutto di spesa e, differenzia di quanto di via».

Le scuole parteciperanno?

«Abbiamo già incontrato i rappresentanti delle scuole paritarie di Mirandola, Quarantoli, Mortizzuolo e raccolto le loro esigenze proprio al fine di verificare i maggiori contributi che il Comune potrà garantire per far fronte e sanificazione, costi per gli educatori nelle more dei contributi nazionali che non sono ancora stati quantificati».

AL LAVORO DA MESI

«Faremo il possibile per garantire il tempo pieno. Prima di annunciare investimenti bisogna avere certezze»

Viviana Brucchi

Modena, nuova ondata di maltempo: tetti scoperchiati, alberi caduti, grandine e strade allagate

MODENA. Sembra non finire mai l'ondata di maltempo che da sabato notte sta colpendo tutta la provincia. Dalle 14.30 alle 15 di oggi, 3 agosto, un vento forte ha colpito tutta Modena, con almeno 10 minuti di grandine. Due alberi sono caduti in via Del Pozzo, a Modena, davanti al Policlinico, in prossimità dell'incrocio regolato da semaforo. Spostandosi a Sant' Agnese, un'abitazione è stata scoperchiata in via Araldi. Allagamenti in via Campi, a Modena, con acqua entrata nelle case. [[ge:gelocal:gazzetta-di-



modena:modena:cronaca:1.39153956:gele.Finegil.StandardArticle2014v1:https://gazzettadimodena.gelocal.it/modena/cronaca/2020/08/03/news/maltempo-nel-modenese-caduti-50-litri-d-acqua-per-metro-quadro-oggi-e-domani-ancora-temporali-e-fresco-1.39153956]]Numerosissime le segnalazioni ai vigili del fuoco per l'acqua. Alberi caduti anche in via Posta Vecchia, a Mirandola. Traffico in tilt in più zone di città e provincia. Chiusi a Modena i sottopassi di via Indipendenza e via Respighi. Una quarantina gli interventi dei vigili del fuoco. Molti gli allagamenti di scantinati e autorimesse interraste. Altri intervenuti per alberi e rami divelti dal maltempo. Maggiormente colpita Modena. Otto le squadre sul territorio.

Maltempo Modena, bomba d' acqua sulla città. Allagato il Policlinico

Modena, 3 agosto 2020 - Nel fine settimana i pompieri di Modena hanno effettuato circa 150 interventi per far fronte al maltempo che si è abbattuto su tutta la provincia. Neppure il tempo di terminare gli interventi intrapresi, in particolare tetti scoperchiati e rami pericolanti che oggi una bomba d' acqua si è abbattuta sulla città causando notevoli disagi . Parliamo in particolare di alberi caduti al centro della carreggiata e numerose segnalazioni di allagamenti nella zona est di Modena. La situazione più grave si registra al Policlinico dove si sono allagati i locali della Radioterapia e della Radiologia che si trovano nei bunker del seminterrato. Non ci sono stati pericoli per i pazienti e gli operatori che erano al momento all' interno delle due strutture, ma le macchine sono state spente per sicurezza e, di conseguenza, gli una parte dei pazienti previsti per il pomeriggio sono stati rinviati. È subito scattato il piano di emergenza che prevede il pompaggio dell' acqua dai locali e le verifiche tecniche sulle apparecchiature. Modena, previsioni meteo.

VALENTINA REGGIANI



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with 'SPECIALI', 'ABBONAMENTI', 'LEGGI IL GIORNALE', and 'ACCEDI'. Below that is a 'MENU' button. The main header reads 'il Resto del Carlino MODENA'. A secondary navigation bar includes 'CRONACA', 'SPORT', 'COSA FARE', 'EDIZIONI', 'SCHIANTO', 'RAVE', 'FOCOLAI', 'VIRUS', 'MARCHE', 'TEST', 'NOTTE ROSA', and 'ALLERTA'. The article title is 'Maltempo Modena, bomba d'acqua sulla città. Allagato il Policlinico'. The sub-headline reads: 'L'acqua ha raggiunto i locali della Radioterapia e della Radiologia che si trovano nei bunker del seminterrato. Nessun pericolo per pazienti e operatori'. The author is 'di VALENTINA REGGIANI'. There are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and email. A large image shows a white ambulance with blue and red lights parked on a street. To the right, there are several 'POTREBBE INTERESSARTI ANCHE' (You might also be interested in) recommendations, including 'Previsioni meteo, ciclone sull'Italia. Temporal per giorni, allarme grandine e downburst' and 'Previsioni meteo, domenica rovente. Allerta in 12 città'. At the bottom, there is a small text block: 'Non ci sono stati pericoli per i pazienti e gli operatori che erano al momento all'interno delle due strutture, ma le macchine sono state spente per sicurezza e, di conseguenza, gli una parte dei pazienti previsti per il pomeriggio sono stati'.

Meteo, allerta arancione per temporali

*Passaggio di una perturbazione su tutto il territorio: attenzione anche per i livelli dei **fiumi***

Allerta meteo per la giornata di domani 4 agosto. La protezione civile ha idramato un bollettino arancione per temporali in tutta la provincia di Bologna. Nella giornata di martedì si manterranno su tutto il territorio regionale condizioni di tempo instabile, con temporaliorganizzati. Localmente i fenomeni potranno essere anche di moderata/forte intensità, con fulminazioni, grandine eraffiche di vento, e saranno più persistenti sul settore centro-orientale. Ventilazione di moderata/forte intensità sulle aree appenniniche occidentali almattino e sulla costa e aree collinari limitrofe nel corso del pomeriggio e sera.



BOLOGNATODAY Meteo Bologna

Meteo
Meteo, allerta arancione per temporali
Passaggio di una perturbazione su tutto il territorio: attenzione anche per i livelli dei fiumi

Redazione
11 agosto 2020, 11:44

I più letti di oggi

- Meteo: Bologna: temperature in record per tutto il weekend, allertati servizi sanitari
- Ombate di calore fino a 31 gradi anche in sud: allertati i servizi sanitari
- Meteo, allerta della protezione civile: venerdì più fresco in campagna con flussi caldo umidi
- Caldo torrido e caupo, qualità dell'aria a livello di guardia

Allerta meteo per la giornata di domani 4 agosto. La protezione civile ha idramato un bollettino arancione per temporali in tutta la provincia di Bologna. Nella giornata di martedì si manterranno su tutto il territorio regionale condizioni di tempo instabile, con temporaliorganizzati.

Localmente i fenomeni potranno essere anche di moderata/forte intensità, con fulminazioni, grandine eraffiche di vento, e saranno più persistenti sul settore centro-orientale. Ventilazione di moderata/forte intensità sulle aree appenniniche occidentali almattino e sulla costa e aree collinari limitrofe nel corso del pomeriggio e sera.

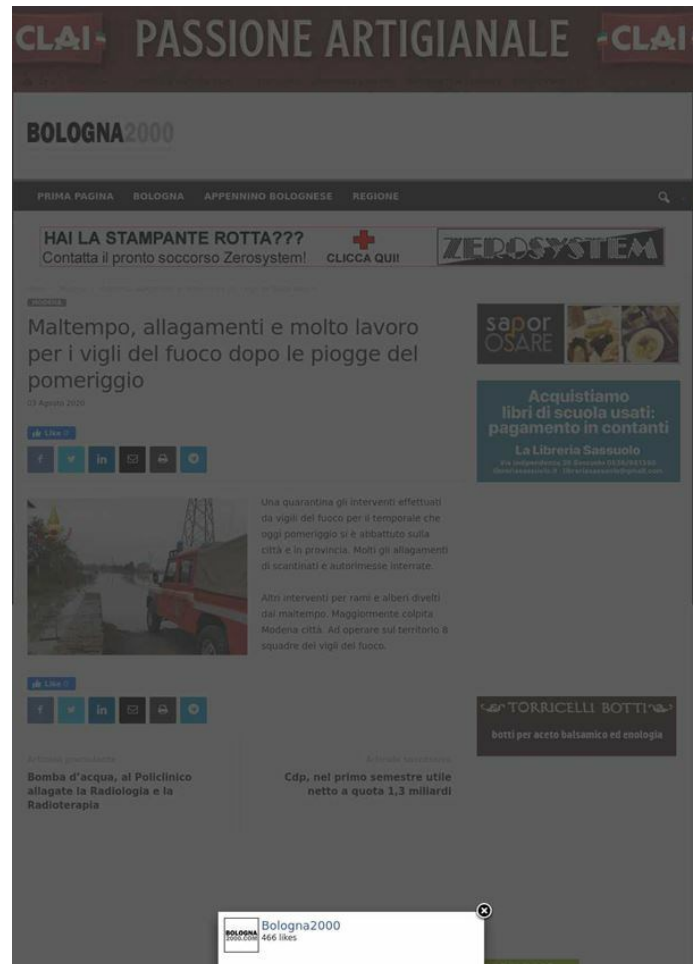
Argomenti: [allerta meteo](#) [maltempo](#) [protezione civile](#)

Condividi [Twitter](#) [Facebook](#) [LinkedIn](#)

In Evidenza

Maltempo, allagamenti e molto lavoro per i vigili del fuoco dopo le piogge del pomeriggio

Una quarantina gli interventi effettuati da vigili del fuoco per il temporale che oggi pomeriggio si è abbattuto sulla città e in provincia. Molti gli allagamenti di scantinati e autorimesse interraste. Altri interventi per rami e alberi divelti dal maltempo. Maggiormente colpita Modena città. Ad operare sul territorio 8 squadre dei vigili del fuoco.



The screenshot shows the Bologna2000 website interface. At the top, there is a navigation bar with 'PRIMA PAGINA', 'BOLOGNA', 'APPENNINO BOLOGNESE', and 'REGIONE'. Below this, there are several promotional banners, including one for 'ZEROSYSTEM' with the text 'HAI LA STAMPANTE ROTTA???' and another for 'sapor OSARE'. The main article is titled 'Maltempo, allagamenti e molto lavoro per i vigili del fuoco dopo le piogge del pomeriggio' and is dated '03 Agosto 2020'. The article text is partially visible, mentioning 'Una quarantina gli interventi effettuati da vigili del fuoco per il temporale che oggi pomeriggio si è abbattuto sulla città e in provincia. Molti gli allagamenti di scantinati e autorimesse interraste. Altri interventi per rami e alberi divelti dal maltempo. Maggiormente colpita Modena città. Ad operare sul territorio 8 squadre dei vigili del fuoco.' There are also social media sharing icons and a small image of a fire truck. At the bottom, there are more article teasers, such as 'Bomba d'acqua, al Policlinico allagate la Radiologia e la Radioterapia' and 'Cdp, nel primo semestre utile netto a quota 1,3 miliardi'. A small social media widget for 'Bologna2000' with 466 likes is visible in the bottom right corner.

Emilia-Romagna, prosegue l' **allerta** arancione per temporali

Interessato anche il Bolognese

BOLOGNA - Prosegue anche nella giornata di domani l' **allerta** arancione per temporali, che nella giornata di martedì interesserà il territorio centro-orientale della regione, Bolognese compreso, dalla pianura ai rilievi appenninici, e anche la costa. "Localmente i fenomeni potranno essere anche di moderata/forte intensità, con fulminazioni, grandine eraffiche di vento, e saranno più persistenti sul settore centro-orientale", recita l' **allerta** della Protezione civile. L' **allerta** è invece gialla per piene dei **fiumi** per le province orientali, Bologna compresa; per **frane** e piene dei corsi minori per Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini; per temporali per le province più occidentali; per vento, a **Parma** e Piacenza e lungo la costa romagnola.



The screenshot shows the article page on the Bologna section of larepubblica.it. The main headline is "Emilia-Romagna, prosegue l'allerta arancione per temporali". Below the headline is the sub-headline "Interessato anche il Bolognese". The article text is partially visible, starting with "BOLOGNA - Prosegue anche nella giornata di domani l'allerta arancione per temporali...". To the right of the article is a "Newsletter" section titled "Anteprima Rep." with a sign-up button. Below the article is a "CERCA UNA CASA" section with filters for "Vendita", "Affitto", and "Asta Giudiziarla".

Maltempo, allagamenti e grandinate in Emilia Romagna

Foto di Irene Nene da FerraraMeteo, portale **meteo** ferrarese Il maltempo annunciato oggi pomeriggio, con temporali, ha fatto danni lungo la via Emilia e in Romagna. Ecco cosa è successo: allagamenti, alberi caduti in strada, grandinate.: verso le 15 si è abbattuta anche nei locali della radioterapia e della radiologia del policlinico, reparti che si trovano nei bunker del seminterrato. Non ci sono stati pericoli per i pazienti e gli operatori che erano al momento all'interno delle due strutture, fanno sapere dall'azienda ospedaliero-universitaria. Tuttavia, le macchine sono state spente per sicurezza e, di conseguenza, gli esami per una parte dei pazienti previsti nel pomeriggio sono stati rinviati. "È Subito scattato il piano di **emergenza** che prevede il pompaggio dell'acqua dai locali e le verifiche tecniche sulle apparecchiature", segnalano dal policlinico. L'azienda ospedaliero-universitaria si scusa con i cittadini per il problema e si dice "impegnata a recuperare le prestazioni rinviate il prima possibile". Ferrara colpita da un forte temporale: gli alberi cadono come birilli in riproduzione.... Un nubifragio con allagamenti si è verificato anche a Casal Borsetti; una grandinata ha imperversato in tutto il ravennate. I comuni più colpiti sono Alfonsine,

Fusignano, Lugo, Bagnacavallo, Russi e Cotignola. Allagamenti anche a Marina Romea. Le forti raffiche di downburst hanno abbattuto un albero e provocato danni ad una casa a San Martino in Strada, nel Forlivese, e a Forlì, con alberi caduti in strada e allagamenti. In particolare, il sottopasso di viale Po si è **allagato** per l'enorme quantità di pioggia caduta. Dopo circa un'ora e mezza, le squadre della protezione civile sono riuscite a concludere l'intervento e il sottopasso sarà di nuovo aperto al transito. Il vento e l'**impatto** dell'acqua hanno fatto crollare parte di una pensilina in stazione. Alcuni alberi sono caduti in corso Ercole I d'Este e uno di questi, informa il Comune di Ferrara, ha completamente ostruito la strada. In zona stadio un tronco si è abbattuto su un'auto. Molti i rami caduti, in particolare in Corso Isonzo. Crollata una cancellata in Foro Boario. Alcuni gazebo nel centro storico sono stati danneggiati dalle raffiche di vento, così pure anche alcuni pannelli posti a protezione del cantiere del Duomo. Squadre dei vigili del fuoco, di Ferrara Tua, della polizia municipale e della protezione civile sono in azione per mettere in sicurezza le aree più colpite e ripristinare la viabilità. "Siamo al lavoro", spiega il sindaco di Ferrara, Alan Fabbri, "per verificare l'entità dei danni e gli interventi da eseguire".



Bologna

Maltempo, allagamenti e grandinate in Emilia Romagna

Foto da FerraraMeteo, portale meteo ferrarese

L'acqua entra in alcuni reparti del policlinico a Modena, alberi in strada a Ferrara

ABBONATI A **Rep.** 03 agosto 2020

f Il maltempo annunciato oggi pomeriggio, con temporali, ha fatto danni lungo la via Emilia e in Romagna. Ecco cosa è successo: allagamenti, alberi caduti in strada, grandinate.

in **Bomba d'acqua su Modena:** verso le 15 si è abbattuta anche nei locali della radioterapia e della radiologia del policlinico, reparti che si trovano nei bunker del seminterrato. Non ci sono stati pericoli per i pazienti e gli operatori che erano al momento all'interno delle due strutture, fanno sapere dall'azienda ospedaliero-universitaria. Tuttavia, le macchine sono state spente per sicurezza e, di conseguenza, gli esami per una parte dei pazienti previsti nel pomeriggio sono stati rinviati. "È Subito scattato il piano di emergenza che prevede il pompaggio dell'acqua dai locali e le verifiche tecniche sulle apparecchiature", segnalano dal policlinico. L'azienda ospedaliero-universitaria si scusa con i cittadini per il problema e si dice "impegnata a recuperare le prestazioni rinviate il prima possibile".



Newsletter

la Repubblica **newsletter**

SETTIMANALE

Caro amico ti scrivo

L'appuntamento con Repubblica Bologna: le notizie, le storie, la cronaca e la politica della città

Vedi esempio

Inserisci la tua email

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Cliccando su "Invia" accetti di aver letto e informato sulla privacy e accetti le Condizioni Generali dei servizi online del gruppo GED.

prodotto da **la Repubblica**

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Nubifragio Ferrara, alberi caduti e sottopassi allagati

Ferrara, 3 agosto 2020 - Nubifragio su Ferrara nel pomeriggio, con danni segnalati in città (foto). In particolare, vento e acqua hanno fatto crollare una pensilina in stazione, sottopassi si sono allagati, alcuni alberi sono caduti e in zona stadio un tronco si è abbattuto su un'auto. Crollata anche una cancellata in Foro Boario e sono saltati alcuni pannelli posti a protezione del cantiere del Duomo e gazebo di attività commerciali del centro storico. A fare il punto su Facebook, il sindaco Alan Fabbri: squadre dei vigili del fuoco, di Ferrara Tua, della polizia municipale e della protezione civile "sono in azione per mettere in sicurezza le aree più colpite e ripristinare la viabilità". "Siamo al lavoro per verificare l'entità dei danni e gli interventi da eseguire - ha aggiunto in una nota - : grazie ai volontari, ai vigili del fuoco, agli agenti, alla protezione civile e a tutto il personale impegnato da subito per garantire il contenimento dei danni, la sicurezza, il ripristino dei servizi e della viabilità e la tutela dei cittadini". A Ferrara, ha spiegato l'Amministrazione comunale in una nota, è stato liberato dall'acqua, accumulatasi dopo il nubifragio di questo pomeriggio, il sottopasso di viale Po che sarà a breve aperto al transito. Per circa un'ora e mezza, viene puntualizzato, squadre di protezione civile hanno lavorato per il ripristino della viabilità, riuscendo in poco tempo a concludere l'intervento. In altre zone della città si lavora alla rimozione di tronchi d'albero, rami e materiale caduto.



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with 'MENU', 'SPECIALI', 'ABBONAMENTI', 'LEGGI IL GIORNALE', and 'ACCEDI'. Below this is the site logo 'il Resto del Carlino FERRARA' and a search bar. The main headline is 'Nubifragio Ferrara, alberi caduti e sottopassi allagati' with a sub-headline 'Un tronco si è abbattuto su un'auto, mentre in stazione è crollata una pensilina'. There are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and email. The article text is partially visible, matching the text on the left. On the right side, there are several 'POTREBBE INTERESSARTI ANCHE' (You might also be interested in) recommendations, each with a 'METEO' icon and a small image. The first recommendation is about 'Previsioni meteo, ciclone sull'Italia. Temporal per giorni, allarme grandine e downburst'. The second is 'Previsioni meteo, domenica rovente. Allerta in 12 città'. The third is 'Previsioni meteo, picco del caldo sull'Italia. Poi choc temporalesco: le zone nel mirino'. The fourth is 'Previsioni meteo. Caldo africano, il'.

IL RESTO DEL CARLINO

Temporali, nubifragi e grandinate: poi torna il dominio del caldo fino a Ferragosto

Calo termico fino a giovedì, poi nel weekend rinforzo dell' Alta pressione. Gli esperti: «Potrebbe durare fino a metà mese, ma è soltanto una tendenza» giampiero maggio 03 Agosto 2020 Il caldo torrido e afoso dei giorni scorsi ha iniziato a lasciare spazio, almeno al Nord, a temperature più fresche già nel corso di ieri, domenica 2 agosto. Oggi ci sarà la rottura definitiva. Sono in arrivo forti temporali e grandinate nel corso della mattinata e della giornata odierna. La linea temporalesca sta portando le prime precipitazioni nelle regioni di Nord Ovest: nel corso della mattinata e del primo pomeriggio sono previsti forti precipitazioni in risalita dalla Liguria, con nuclei temporaleschi e rischio grandinate in diverse zone del Piemonte e della Lombardia per poi coinvolgere tutto il resto del Nord. La sinottica e le temperature a 850 hpa (circa 1500 metri di quota) per domani, martedì 4 agosto Temperature previste al suolo Ecco, secondo ilmeteo.it, quali sono le zone più a rischio: Emilia orientale e su molti tratti del Triveneto mentre sul resto del Nord avremo un temporaneo ritorno a condizioni meteo più tranquille. Pi, nel corso della giornata si complicherà ulteriormente il quadro meteorologico: saranno colpite nuovamente diverse zone del Nord, dalla bassa Lombardia, alla Liguria di centro-Levante, l' Emilia settentrionale e molti angoli del Triveneto. Sempre nel pomeriggio locali temporali potranno spingersi fino alle Marche, l' est della Toscana e l' Umbria. Allerta arancione in Lombardia e in Emilia Romagna, mentre l' Arpa Piemonte ha diramato l' allerta gialla in diverse zone della regione: «Sono previsti temporali di forte intensità che potranno portare raffiche di vento, grandinate e piogge intense e localizzate con locali allagamenti e dissesti». La fase instabile durerà per tutta la giornata odierna. Le temperature sono previste in calo al Centro-Nord ed in Sardegna, «ma farà ancora caldo al Sud, dove permarranno punte che sfioreranno i 40°C su Tavoliere delle Puglie e in Sicilia» sottolinea 3Bmeteo. Nel corso di martedì continuerà il calo termico, sempre in un contesto instabile che coinvolgerà, via via, tutto il Paese, compreso il Sud in particolare nel corso della giornata di giovedì. Temperature previste al suolo domenica 9 agosto Il break durerà poco Mentre al Centro e in particolare al Sud le condizioni resteranno instabili almeno fino a venerdì, a partire dal fine settimana l' Anticiclone tornerà a rinforzarsi a partire da Ovest permettendo alla condizioni meteorologiche di migliorare sulle regioni di Nord Ovest. Previsto tempo più stabile e temperature in aumento nel corso del fine settimana. Spingendoci ancora oltre a



livello temporale e guardando a quello che potrebbe accadere fino a Ferragosto, i principali modelli matematici (quello americano Gfs e quello inglese di Reading Ecmwf) propendono per un rinforzo del campo anticiclonico, con clima caldo e siccitoso al Centro Sud e più instabile al Nord.

GIAMPIERO MAGGIO

Temporali: allerta arancione fino a martedì sera

Prosegue fino alla mezzanotte di martedì l'allerta arancione per temporali, in diverse zone dell' Emilia-Romagna. Nel dettaglio, il provvedimento diramato da Arpa e Protezione Civile riguarda la Romagna, la pianura e la costa ferrarese e la pianura bolognese. Nel resto della regione, l'allerta per temporali è di colore giallo. E gialla è anche l'allerta per criticità **idraulica** e **idrogeologica** sulla Romagna e sulla costa ferrarese. "Nella giornata di martedì - spiega una nota - si manterranno su tutto il territorio **regionale** condizioni di tempo instabile, con temporali organizzati. Localmente i fenomeni potranno essere anche di moderata e forte intensità, con fulmini, grandine e raffiche di vento, e saranno più persistenti sul settore centro-orientale". Previsti, inoltre, venti "di moderata e di forte intensità (62-74 km/h) sulle aree appenniniche occidentali al mattino e sulla costa e aree collinari limitrofe nel corso del pomeriggio e sera".



PER LA TUA PUBBLICITÀ IN TV E SUL WEB
0532-9089 - desk@telestense.it

TELESTENSE Sport TELESTENSE Informazione TELESTENSE Cultura

CORONAVIRUS CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE SPORT COMUNI

ALTRO - BLOG -

CONTATTI REDAZIONE PROGRAMMI CANALI PALINSESTO L'EMITTENTE

Pazzi Al servizio delle famiglie di Ferrara dal 1933 +39 0532 206209
Via Firenze di Morion, 23/A - Ferrara

PRIMO PIANO

Temporali: allerta arancione fino a martedì sera

03/08/2020 16:01 Visite: 9

Prosegue fino alla mezzanotte di martedì l'allerta arancione per temporali, in diverse zone dell'Emilia-Romagna.

Nel dettaglio, il provvedimento diramato da Arpa e Protezione Civile riguarda la Romagna, la pianura e la costa ferrarese e la pianura bolognese.

Nel resto della regione, l'allerta per temporali è di colore giallo. E gialla è anche l'allerta per criticità idraulica e idrogeologica sulla Romagna e sulla costa ferrarese.

"Nella giornata di martedì - spiega una nota - si manterranno su tutto il territorio regionale condizioni di tempo instabile, con temporali organizzati. Localmente i fenomeni potranno essere anche di moderata e forte intensità, con fulmini, grandine e raffiche di vento, e saranno più persistenti sul settore centro-orientale".

Previsti, inoltre, venti "di moderata e di forte intensità (62-74 km/h) sulle aree appenniniche occidentali al mattino e sulla costa e aree collinari limitrofe nel corso del pomeriggio e sera".

Autore: Redazione Telestense

LASCIA UN COMMENTO

Message

INCONTRI E SCONTRI DI DALIA BIGHINATI (all'epoca di Covid-19)

FIL ROUGE L'arte di intrecciare fili... a partire dalla famiglia

Bonifica 0661

Esplorazioni nel Delta del Po

Delta del Po VIAGGIO NELLA BIOSFERA Incontri storie paesaggi di ieri e di oggi

CAMPAGNA AMICA NEWS La nottate di Goldoni a Ferrara

FERRARARINASCE

Violento temporale nel pomeriggio: allagamenti e danni in città e in provincia

Un violento temporale si è abbattuto oggi pomeriggio sulla città e sulla provincia, provocando allagamenti e danni. Numerose le segnalazioni arrivate ai vigili del fuoco, alla protezione civile ed alla polizia municipale che stanno lavorando per mettere in sicurezza le aree più colpite. Come segnalato da una nota del Comune di Ferrara, sono caduti diversi alberi, tra cui uno che ha ostruito la strada in Corso Ercole I d' Este (immagine pubblicata sul gruppo "Sei di Ferrara se"). In zona stadio un tronco si è abbattuto su un' auto, mentre è crollata una cancellata in Foro Boario. **Allagato** il sottopasso di viale Po, mentre è caduta parte di una pensilina in stazione. Allagamenti e danni anche in provincia, mentre nel centro storico sono stati danneggiati gazebo e alcuni pannelli posti a protezione dei cantieri del Duomo.



PER LA TUA PUBBLICITÀ IN TV E SUL WEB
0532-9089 - desk@telestense.it

TELESTENSE Sport TELESTENSE Informazione TELESTENSE Cultura

CORONAVIRUS CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE SPORT COMUNI

ALTRO - BLOG -

CONTATTI REDAZIONE PROGRAMMI CANALI PALINSESTO L'EMITTENTE

IMPRONTA Servizi che lasciano il segno

Pulizie Civili e Industriali Via Dell'Arcoveggio, 19/20 - 40129 Bologna
051 90 80 273 - 051 90 77 689
info@improntaservizi.it

PRIMO PIANO

Violento temporale nel pomeriggio: allagamenti e danni in città e in provincia
03/08/2020 17:53 Visite: 17

Un violento temporale si è abbattuto oggi pomeriggio sulla città e sulla provincia, provocando allagamenti e danni. Numerose le segnalazioni arrivate ai vigili del fuoco, alla protezione civile ed alla polizia municipale che stanno lavorando per mettere in sicurezza le aree più colpite.

Come segnalato da una nota del Comune di Ferrara, sono caduti diversi alberi, tra cui uno che ha ostruito la strada in Corso Ercole I d'Este (immagine pubblicata sul gruppo "Sei di Ferrara se"). In zona stadio un tronco si è abbattuto su un'auto, mentre è crollata una cancellata in Foro Boario.

Allagato il sottopasso di viale Po, mentre è caduta parte di una pensilina in stazione. Allagamenti e danni anche in provincia, mentre nel centro storico sono stati danneggiati gazebo e alcuni pannelli posti a protezione dei cantieri del Duomo.

Autore: Redazione Telestense

LASCIA UN COMMENTO

Message

INCONTRI E SCOPRI DI DALIA BIGHINATI (all'epoca di Covid-19)

FIL ROUGE L'arte di intrecciare fili... a partire dalla famiglia

Delta del Po VIAGGIO NELLA BIOSFERA Incontri storie paesaggi di ieri e di oggi

CAMPAGNA AMICA NEWS La notizia di Colofredo Ferrara

FERRARA RINASCE FASE 2: IL COMUNE DI FERRARA FA SISTEMA

Bonifico 0661

MEDIA BONUS VANTAGGI FISSI PER CHI INVESTE IN PROMOZIONE TELEVISIVA E WEB

Pioggia e vento forte Case scoperchiate e nuova strage di alberi

La provincia per un' ora e mezza battuta dal fortunale, danni in numerosi comuni Cimitero devastato a Gallumara, a Migliaro un' abitazione isolata per ore

Il violento temporale che ieri, fra le 15 e le 16.30, si è abbattuto sulla provincia ha seminato danni in una vasta fascia del territorio: alberi caduti, rami staccati e scagliati sulle strade e contro le auto, recinzioni divelte, pensiline forzate dal vento, strade e case allagate. Centinaia di chiamate per i vigili del fuoco da tutta la provincia.

Il maltempo non ha risparmiato il cimitero di Gallumara, a Fiscaglia («Il vento, oltre a far crollare la recinzione, ha danneggiato le lapidi, spezzandole»), ha dichiarato il sindaco Fabio Tosi, mentre il passaggio della burrasca ha scoperchiato i tetti di due abitazioni in via Travaglio, a Gallumara, ha divelto pali del telefono in via dell' Artigianato, a Migliaro, dove una casa è rimasta isolata per alcune ore, e piegato un intero frutteto. A terra sono rimasti molti alberi sradicati.

L' ennesima conta dei danni fortunale, complice il vento forte che ha amplificato l' impatto delle precipitazioni, ha mandato in affanno nel giro di pochi minuti il sistema fognario in diversi punti del Ferrarese. In alcune zone della provincia, come a Mirabello, in un' ora sono caduti circa 40 millimetri di pioggia, a Copparo una trentina. A Ferrara grande sorpresa ha suscitato la caduta del gigantesco albero che si è spezzato nel parco di Palazzo Gulinelli.

La pianta si è appoggiata sul muro di cinta che si affaccia su corso Ercole I D' Este, rimanendo sospesa in una sorta di "effetto ponte" e bloccando la circolazione da marciapiede a marciapiede nei pressi del palazzo della Prefettura.

In città, in meno di un' ora sono caduti oltre 12 millimetri di pioggia e le raffiche del vento hanno raggiunto una discreta velocità: nonostante la forza non eccezionale della perturbazione, almeno nel centro cittadino, gli effetti sono stati evidenti.

Il vento ha portato lo scompiglio in piazza della Cattedrale: quando le raffiche hanno raggiunto il massimo della potenza, verso le 16, hanno letteralmente divelto la recinzione del Duomo, chiuso per lavori. Le ventate hanno staccato i tendoni e spinto verso corso Martiri i pannelli di legno rischiando di ferire i passanti: un ciclista ne ha scansato uno per un soffio.



16 CRONACA
Tempesta tropicale
DURINO DI FERRARA
Ciclista sfiorato dal crollo
PREFETTURA DI FERRARA
Albero su corso Ercole D'Este
MEDELANA
Distruito box in campagna

Pioggia e vento forte Case scoperchiate e nuova strage di alberi

La provincia per un' ora e mezza battuta dal fortunale, danni in numerosi comuni Cimitero devastato a Gallumara, a Migliaro un' abitazione isolata per ore

Il violento temporale che ieri, fra le 15 e le 16.30, si è abbattuto sulla provincia ha seminato danni in una vasta fascia del territorio: alberi caduti, rami staccati e scagliati sulle strade e contro le auto, recinzioni divelte, pensiline forzate dal vento, strade e case allagate. Centinaia di chiamate per i vigili del fuoco da tutta la provincia.

Danni al cimitero di Copparo

Il caso
L' ennesima conta dei danni fortunale, complice il vento forte che ha amplificato l' impatto delle precipitazioni, ha mandato in affanno nel giro di pochi minuti il sistema fognario in diversi punti del Ferrarese. In alcune zone della provincia, come a Mirabello, in un' ora sono caduti circa 40 millimetri di pioggia, a Copparo una trentina. A Ferrara grande sorpresa ha suscitato la caduta del gigantesco albero che si è spezzato nel parco di Palazzo Gulinelli.

Una cancellata è crollata in Foro Boario, la stessa situazione si è creata in corso Piave, dove un manufatto che separa un condominio dalla strada è stato disarcionato e si è piegato finendo a terra.

Sott' acqua, sempre a Ferrara, è finito un tratto di viale Po, nei pressi dell' incrocio con via Cittadella, che si allaga spesso in occasione dei fortuali più intensi.

Anche il sottopasso di viale Po, a poche centinaia di metri, ha dovuto essere svuotato dalla pioggia.

Ieri il sindaco di Ferrara, Alan Fabbri, ha ringraziato «i volontari, i vigili del fuoco, gli agenti, la Protezione civile e tutto il personale impegnato da subito per garantire il contenimento dei danni, il ripristino delle attività e la tutela dei servizi e dei cittadini».

--In provincia A Cento si sono registrati numerosi allagamenti un po' su tutto il territorio, da Casumaro a XII Morelli: interessate via Maestra Grande e altre strade, fino al capoluogo. La pioggia ha creato disagi anche nel centro storico della città: in via Donati si sono allagati alcuni negozi. Inoltre il sindaco Fabrizio Toselli ha chiesto l' intervento di Cmv per un albero abbattuto dal vento tra il cimitero e il campo sportivo morellesi e la verifica dello stato delle altre piante della zona.

A Vigarano Mainarda, in località Borgo un grosso pino è caduto, senza creare danni, ostruendo l' accesso ad un distributore di benzina. Nel capoluogo è stata sommersa d' acqua la carreggiata di via Cento, stessa situazione in via Fondo Reno, dove i residenti si sono mobilitati per evitare che l' acqua entrasse nelle loro proprietà.

Critica la situazione di via Einaudi, trasformata in un lago.

Tanto lavoro per la Protezione Civile per liberare dall' acqua cortili e scantinati. In via Curiel e nell' angolo tra via Einaudi con via Garibaldi si sprofondava fin sopra le caviglie. A Vigarano Pieve situazione problematica in via 2 Agosto, nella zona del parchino, e nel rione della stazione ferroviaria. A Copparo allagamenti temporanei hanno comportato la chiusura di via XX Settembre e di via Matteotti; stessa situazione in via Alfieri a Tamara.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

Nubifragio e vento forte Strage di alberi e danni

Strade **allagate**, auto danneggiate e disagi. In stazione divelta una pensilina. Tronco abbatte il muro e cade in corso Ercole I. Decine di chiamate ai pompieri

FERRARA Una manciata di minuti di vento forte e pioggia violenta hanno mandato in tilt la città. Allagamenti, alberi sradicati e rami caduti hanno creato numerosi disagi soprattutto a Ferrara ma anche in alcune zone dell' Alto Ferrarese e del Mezzano. Il fortunale è scoppiato intorno alle 16 ed ha picchiato con violenza. Le chiamate ai vigili del fuoco sono state decine. Le maggiori criticità si sono verificate tra viale Po, corso Isonzo e corso Ercole I d' Este. In viale Po il sottopasso si è **allagato** creando gravi disagi alla circolazione. Allagato anche il sottopassaggio di via dell' Indipendenza, dove una macchina è rimasta bloccata in panne. In corso Isonzo sono caduti numerosissimi rami con danni anche alle auto. In corso Ercole I d' Este un grosso albero è stato sradicato dal vento ostruendo la strada e danneggiando una parte del muro che costeggia il corso. In zona stadio un tronco è crollato su una macchina mentre in Foro Boario è caduta una cancellata. In centro storico il vento ha danneggiato dei gazebo e alcuni pannelli a protezione del cantiere del duomo. Problemi anche in stazione, dove il nubifragio ha fatto crollare una parte di pensilina. Interventi dei vigili del fuoco per alberi pericolanti si sono poi registrati in corso Giovecca, in via Modena, in via Arginone, in via Bagaro e in via Borso.

«Siamo al lavoro per verificare l' entità dei danni e gli interventi da eseguire - spiega il sindaco Alan Fabbri -. Grazie ai volontari, ai vigili del fuoco, agli agenti, alla protezione civile e a tutto il personale impegnato da subito per garantire il contenimento dei danni». L' assessore alla protezione civile Nicola Lodi, passato il fortunale, guarda avanti.

«Ci sono tanti, troppi danni - sbotta -. Bisogna fare qualcosa e iniziare a ragionare sugli alberi. Non è possibile che a ogni temporale succeda questo. Ne parlerò subito in giunta». Spostandosi in provincia, il maltempo ha colpito nel Mezzano, con alcune coperture danneggiate tra Ostellato e Migliarino, e nell' Alto Ferrarese. A causa dell' ingente quantità di pioggia caduta (39,8 millimetri in venti minuti) diverse zone dell' Alto si sono **allagate** e molti rami sono caduti sulle strade danneggiando anche un' auto. Strade e garage **allagati** a Vigarano e a Cento. Qualche albero caduto anche a Poggio Renatico. Federico Malvasi.



«Colture a rischio Fateci prelevare dai corsi d'acqua»

Coldiretti: «Le piogge si sono ridotte del 70% A rischio in particolare i terreni coltivati a vigneto»

FORLÌ Caldo e scarsità di precipitazioni, dopo un inverno anomalo, fanno scattare l'allarme **siccità** nelle campagne con difficoltà per le coltivazioni e negli allevamenti. «Anche il nostro territorio da gennaio ad oggi ha registrato una riduzione del 70% di **piogge** - dice Andrea Ferrini vice presidente Coldiretti -. La fascia più colpita è sicuramente l'area che si snoda tra la via Emilia e le colline sia nel versante cesenate che in quello forlivese». Scarsità di precipitazioni che di conseguenza si riflette sull'agricoltura e sull'andamento dei corsi dei **fiumi**. «In particolare sono a rischio i terreni coltivati a vigneto, penso alla zona di Bertinoro dove in questo momento l'uva è in maturazione - continua Ferrini -.

Certo gli acquazzoni di questi giorni possono mitigare un po' la situazione ma non risolverla visto che alle spalle ci sono mesi con poche precipitazioni. In più in questo periodo scattano in automatico i divieti per il prelievo dai **fiumi** e dai corsi d'acqua. Come Coldiretti chiediamo delle deroghe specifiche che riguardano in particolare l'approvvigionamento degli allevamenti collocati nelle aree collinari e montane, proprio per non far morire gli animali di sete. A questa priorità si aggiunge anche la necessità di alcuni coltivatori di poter irrigare colture molto giovani e che, quindi, richiedono un maggior utilizzo di acqua».

Ecco che allora coltivatori ed allevatori devono fare i conti con una **siccità** che si trascina da dall'inverno e sono convinti che nemmeno le precipitazioni delle prossime ore risolveranno a pieno il problema. L'ultima ondata di maltempo, infatti, aveva compromesso alcune coltivazioni in fase di maturazione già particolarmente minate dalle gelate di questa primavera. Soprattutto per quel che riguarda la frutta estiva la cui produzione è ridotta ai minimi termini: si conta l'80% in meno di pesche, albicocche e susine.

«Colture a rischio Fateci prelevare dai corsi d'acqua»
Coldiretti: «Le piogge si sono ridotte del 70% A rischio in particolare i terreni coltivati a vigneto»

Riduzione nei raccolti «Per il mais un calo del 40%»

Bisogna approvvigionare gli allevamenti collocati nelle aree collinari e montane per non far morire gli animali di sete

ELEONORA VANNETTI

Acqua Ambiente Fiumi

coprire il fabbisogno del territorio grazie anche alle fonti locali, ai collegamenti con il Cere al potabilizzatore della Standiana. Da metà settembre, mese non solitamente piovoso, dovremmo fare una fotografia per individuare gli scenari possibili in vista dell' autunno visto che l' estate potrebbe aver un decorso più lungo».

Ad ogni modo sono previste precipitazioni temporalesche tra la giornata odierna e per domani. «Questo significa temperature più basse, ma queste piogge estive non risolveranno il proble ma - conclude Randi -. Quando è troppo caldo accade che l' aria trattiene il 7% di acqua in più, perciò quando incontra una corrente fredda sul suolo cadono precipitazioni più violente e tutto ciò non è un bene. L' acqua non percola nei terreni e il pericolo siccità non è scongiurato».

ELEONORA VANNETTI

Riduzione nei raccolti «Per il mais un calo del 40%»

Giovanni Bagioni: «Le colture con **irrigazione** massiccia hanno avuto una resa maggiore»

FORLÌ «Non solo l' agricoltura è messa in ginocchio dalle gelate primaverili, a ciò si aggiunge anche la scarsa piovosità dei mesi scorsi che ha visto una riduzione notevole del raccolto. Lo sa bene Giovanni Bagioni, amministratore di alcune delle aziende dell' omonimo gruppo che ogni anno produce più di 20 mila tonnellate di foraggi ed erba medica essiccata.

«Tutte le colture che sono state investite da **irrigazione** massiccia hanno avuto una resa maggiore, come ad esempio il grano. In questo caso ci troviamo di fronte ad una annata che rientra nella media - racconta Bagioni -. Purtroppo però è tutto l' anno che non piove e abbiamo avuto problemi con il mais che questa stagione è maturato 8-10 giorni prima a causa delle temperature più alte, ma essendoci stata scarsità di **piogge**, la resa è inferiore del 40% rispetto all' anno precedente».

Da sempre il Gruppo Bagioni si occupa di erba medica, anche qui le precipitazioni dei prossimi giorni potranno solo mitigare gli effetti della **siccità**.

«Questa è un' annata molto particolare, raccogliamo mediamente dalle 10 alle 12 tonnellate di erba medica all' anno - conclude l' amministratore -.

Mancano ancora due tagli e arriveremo a sfiorare le 8 tonnellate chiudendo con un 20% di media in meno di quanto invece viene raccolto di solito in Lombardia per pari superfici.

Qui le **piogge** hanno aiutato, al momento sono già a 14 tonnellate al terzo taglio contro le nostre 6 tonnellate».

«Colture a rischio Fateci prelevare dai corsi d'acqua»
Coldiretti: «Le piogge si sono ridotte del 70%. A rischio in particolare i terreni coltivati a vigneto»

Riduzione nei raccolti «Per il mais un calo del 40%»
Giovanni Bagioni: «Le colture con irrigazione massiccia hanno avuto una resa maggiore»

Bisogna approvvigionare gli allevamenti collocati nelle aree collinari e montane per non far morire gli animali di sete»

Toniolo: «L'estate potrebbe avere un corso più lungo e a settembre dovremo valutare nuovi possibili scenari»

Completate le vasche Le nuove fogne di Rimini modello in Europa

il Piano di salvaguardia della balneazione è la più grande opera di risanamento idrico in corso in Italia e la stessa Onu lo ha segnalato per il suo ruolo a difesa dell' ambiente marino

Si può ben dire che gli occhi del mondo sono tutti puntati su Rimini. Non per la sua cucina o per l' accoglienza delle sue strutture turistiche, ma per la **sostenibilità**. Ora che sono state completate le vasche sotterranee a Piazzale Kennedy, la città ha davvero un' esperienza a difesa del mare e del territorio che può essere emulata in diverse parti del pianeta. È il Psbo, il Piano di salvaguardia della balneazione, la più grande opera di risanamento idrico in corso in Italia e una delle più rilevanti in Europa, che la stessa Onu ha segnalato per il suo ruolo a difesa dell' ambiente marino nel quattordicesimo Obiettivo di sviluppo sostenibile dell' Agenda 2030. Tutto parte il 6 giugno 2011, quando un violento temporale colpì Rimini e causò gravi danni agli scarichi fognari della città. La task force composta da Hera, Comune di Rimini, Romagna Acque e Amir, ha dato il via a questa opera ingegneristica che da una parte tiene pulito il mare, dall' altra garantisce un corretto smaltimento e deflusso dei liquami fognari attraverso l' impianto di **depurazione**. Parlare di Psbo, oggi, sembra semplice, ma è passato attraverso un investimento di 154 milioni di euro, con 130 persone al lavoro ogni giorno e 45 km di nuove condotte fognarie, è partito nel 2013 con interventi che, negli anni successivi, hanno portato, per esempio, al rimodellamento della fognatura di Rimini Isola (2014), al raddoppio del Depuratore di Santa Giustina (2015) e alla separazione delle reti fognarie di Rimini Nord, che ha permesso la chiusura di 4 dei 6 scarichi presenti in quella porzione di città. Grazie al Psbo vengono eliminati in totale 11 scarichi a mare (il percorso arriverà a termine nel 2024). La fase più importante dell' intera opera è iniziata nel 2019 proprio a Piazzale Kennedy, con la realizzazione di due vasche grandi quanto 20 piscine olimpioniche, posizionate fino a 40 metri di profondità, che ha comportato scavi per 70 mila metri cubi. Una vasca, dalla capacità di 14 mila metri cubi, raccoglie le acque di prima pioggia, mentre l' altra, da 25 mila metri cubi, trattiene e "immagazzina" temporaneamente le acque bianche, che possono essere inviate all' impianto di depurazione oppure indirizzate al mare in caso di piogge di forte intensità. In presenza di fenomeni meteorologici di media portata, le vasche si riempiono in 70 minuti, che possono durare 30 in caso di acquazzoni particolarmente forti. Grazie a un meccanismo di ventilazione forzata (con abbattimento per mezzo di filtri a carboni attivi), è stato risolto anche il problema del cattivo odore. A tutela delle spiagge riminesi, infine, sono stati recuperati, in un' attività di economia circolare, oltre 21 mila metri cubi di sabbia di ottima qualità, già utilizzati per il ripascimento dei litorali riminesi. Non solo: dal divieto di balneazione sono stati liberati, a cantiere terminato al 90%, più di 5 mila metri quadrati di costa. In pratica, togliendo gli scarichi che vincolano le amministrazioni a tutelare la possibilità di fare il bagno, 60 mila più spiaggia ancora che sia stato toccato l' ambiente. Intanto, a piazzale Kennedy, a "coprire" la complessa struttura sotterranea ci sono i due nuovi belvedere progettati dallo Studio Mijic di Rimini, il primo già aperto al pubblico a luglio 2019 e l' altro restrittivo proprio in questi giorni ai cittadini.

22 MARTEDÌ 4 AGOSTO 2020 Corriere Romagna

Verde

DEPURAZIONE (L. PSBO)

Completate le vasche Le nuove fogne di Rimini modello in Europa

il Piano di salvaguardia della balneazione è la più grande opera di risanamento idrico in corso in Italia e la stessa Onu lo ha segnalato per il suo ruolo a difesa dell'ambiente marino

Una delle due grandi vasche, a destra il belvedere in piazzale Kennedy.

RIMINI
QUARANT'ENNA
Si può ben dire che gli occhi del mondo sono tutti puntati su Rimini. Non per la sua cucina o per l' accoglienza delle sue strutture turistiche, ma per la sostenibilità. Ora che sono state completate le vasche sotterranee a Piazzale Kennedy, la città ha davvero un' esperienza a difesa del mare e del territorio che può essere emulata in diverse parti del pianeta. È il Psbo, il Piano di salvaguardia della balneazione, la più grande opera di risanamento idrico in corso in Italia e una delle più rilevanti in Europa, che la stessa Onu ha segnalato per il suo ruolo a difesa dell' ambiente marino nel quattordicesimo Obiettivo di sviluppo sostenibile dell' Agenda 2030. Tutto parte il 6 giugno 2011, quando un violento temporale colpì Rimini e causò gravi danni agli scarichi fognari della città. La task force composta da Hera, Comune di Rimini, Romagna Acque e Amir, ha dato il via a questa opera ingegneristica che da una parte tiene pulito il mare, dall' altra garantisce un corretto smaltimento e deflusso dei liquami fognari attraverso l' impianto di depurazione. Parlare di Psbo, oggi, sembra semplice, ma è passato attraverso un investimento di 154 milioni di euro, con 130 persone al lavoro ogni giorno e 45 km di nuove condotte fognarie, è partito nel 2013 con interventi che, negli anni successivi, hanno portato, per esempio, al rimodellamento della fognatura di Rimini Isola (2014), al raddoppio del Depuratore di Santa Giustina (2015) e alla separazione delle reti fognarie di Rimini Nord, che ha permesso la chiusura di 4 dei 6 scarichi presenti in quella porzione di città. Grazie al Psbo vengono eliminati in totale 11 scarichi a mare (il percorso arriverà a termine nel 2024). La fase più importante dell' intera opera è iniziata nel 2019 proprio a Piazzale Kennedy, con la realizzazione di due vasche grandi quanto 20 piscine olimpioniche, posizionate fino a 40 metri di profondità, che ha comportato scavi per 70 mila metri cubi. Una vasca, dalla capacità di 14 mila metri cubi, raccoglie le acque di prima pioggia, mentre l' altra, da 25 mila metri cubi, trattiene e "immagazzina" temporaneamente le acque bianche, che possono essere inviate all' impianto di depurazione oppure indirizzate al mare in caso di piogge di forte intensità. In presenza di fenomeni meteorologici di media portata, le vasche si riempiono in 70 minuti, che possono durare 30 in caso di acquazzoni particolarmente forti. Grazie a un meccanismo di ventilazione forzata (con abbattimento per mezzo di filtri a carboni attivi), è stato risolto anche il problema del cattivo odore. A tutela delle spiagge riminesi, infine, sono stati recuperati, in un' attività di economia circolare, oltre 21 mila metri cubi di sabbia di ottima qualità, già utilizzati per il ripascimento dei litorali riminesi. Non solo: dal divieto di balneazione sono stati liberati, a cantiere terminato al 90%, più di 5 mila metri quadrati di costa. In pratica, togliendo gli scarichi che vincolano le amministrazioni a tutelare la possibilità di fare il bagno, 60 mila più spiaggia ancora che sia stato toccato l' ambiente. Intanto, a piazzale Kennedy, a "coprire" la complessa struttura sotterranea ci sono i due nuovi belvedere progettati dallo Studio Mijic di Rimini, il primo già aperto al pubblico a luglio 2019 e l' altro restrittivo proprio in questi giorni ai cittadini.

LE FASI PIÙ IMPORTANTI DEL PIANO DI SALVAGUARDIA DELLA BALNEAZIONE DI RIMINI

- 22 2013 Inizio dei lavori del Psbo
- 22 2014 Risanamento fognario di Rimini Isola
- 22 2015 Raddoppio del Depuratore di Santa Giustina
- 22 2019 Avvio del cantiere in Piazzale Kennedy

Acqua Ambiente Fiumi

impianto di **depurazione** oppure indirizzate al mare in caso di **piogge** di forte intensità. In presenza di fenomeni **meteorologici** di media portata, le vasche si riempiono in 70 minuti, che possono diventare 30 in caso di acquazzoni particolarmente forti. Grazie a un meccanismo di ventilazione forzata (con abbattimento per mezzo di filtri a carboni attivi), è stato risolto anche il problema del cattivo odore. A **tutela** delle spiagge riminesi, infine, sono stati recuperati, in un'ottica di economia circolare, oltre 21 mila **metri cubi** di sabbia di ottima qualità, già utilizzati per il **ripascimento** dei litorali riminesi. Non solo: dal divieto di balneazione sono stati liberati, a cantiere terminato al 90%, più di 5 mila **metri** quadrati di costa. In pratica, togliendo gli scarichi che vincolano le amministrazioni a inibire la possibilità di farsi il bagno, c'è molta più spiaggia senza che sia stato toccato l'ambiente. Intanto, a piazzale Kennedy, a "coprire" la complessa struttura sotterranea ci sono i due nuovi belvedere progettati dallo Studio Mijic di Rimini, il primo già aperto al pubblico a luglio 2019 e l'altro restituito proprio in questi giorni ai cittadini.

GIAMPIERO VALENZA

Riqualficazione lago di Quarto Appalto alla "Clas" di San Piero e progetto presentato ai cittadini

Si avvicinano i lavori Giovedì saranno illustrati durante un'assemblea che si terrà in piazza

QUARTO Il progetto di riqualficazione turistico ambientale del lago di Quarto sta passando alla fase realizzativa, con l'assegnazione dei lavori alla cooperativa "Clas" di San Piero.

Giovedì sera, alle 21, in piazza Papa Giovanni Paolo II, il progetto verrà presentato ai cittadini, a cura di Comune di Sarsina, Pro Loco Lago di Quarto, Comitato Dilaghiamo e Confcommercio cesenate.

Interverranno il sindaco Enrico Cangini, il vice di Bagno di Romagna Enrico Spighi, il presidente del Gal L'Altra Romagna Bruno Biserni, il dirigente comunale Mauro Fabbretti e il **tecnico** progettista Elias Ceccarelli.

L'intervento prevede la realizzazione di una passerella a bordo lago che consenta di completare in **sicurezza** un percorso ad anello lungo tutto il perimetro del **bacino**, e di un'aula didattica multifunzionale per accogliere gruppi e scolaresche, svolgere attività didattiche e di informazione, offrire un riparo ai visitatori.

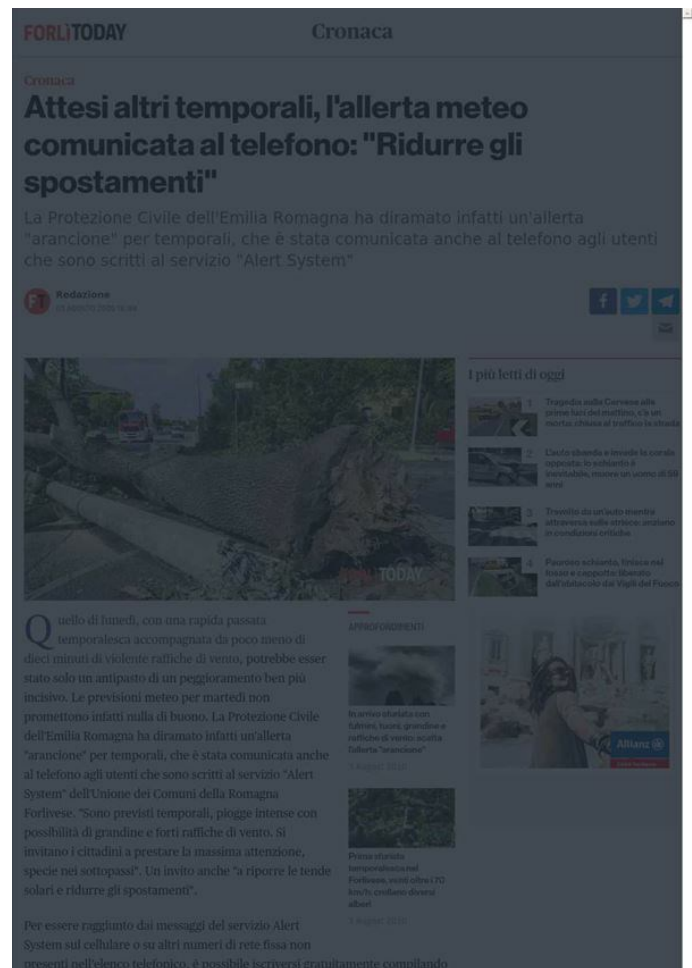
Segnaletica, arredi, pontili e attraversamenti **fluviali**, realizzazione di una app sulle sentieristica completano le azioni previste. AM.

The collage features several newspaper articles. The largest article is from 'Valle Savio' titled 'Ventola della galleria tormenta 4 famiglie', reporting on a landslide in Bagno di Romagna that has blocked a road and affected four families. Other smaller articles include 'Mercato Sarsina: il circo "Panico" entra in vivo', 'Bagna di Romagna: Fiera dei martedì in piazza Riccoli', 'Quarto: Letture d'estate domani in piazza', and 'Riqualficazione lago di Quarto Appalto alla "Clas" di San Piero e progetto presentato ai cittadini'. The latter article is a preview of the main article on this page, mentioning the upcoming public presentation of the lake renovation project on August 21st.

Attesi altri temporali, l' allerta meteo comunicata al telefono: "Ridurre gli spostamenti"

La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato infatti un' allerta "arancione" per temporali, che è stata comunicata anche al telefono agli utenti che sono scritti al servizio "Alert System"

Quello di lunedì, con una rapida passata temporalesca accompagnata da poco meno di dieci minuti di violente raffiche di vento , potrebbe esser stato solo un antipasto di un peggioramento ben più incisivo. Le previsioni meteo per martedì non promettono infatti nulla di buono. La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato infatti un' allerta "arancione" per temporali, che è stata comunicata anche al telefono agli utenti che sono scritti al servizio "Alert System" dell' Unione dei Comuni della Romagna Forlivese. "Sono previsti temporali, piogge intense con possibilità di grandine e forti raffiche di vento. Si invitano i cittadini a prestare la massima attenzione, specie nei sottopassi". Un invito anche "a riporre le tende solari e ridurre gli spostamenti". Per essere raggiunto dai messaggi del servizio Alert System sul cellulare o su altri numeri di rete fissa non presenti nell' elenco telefonico, è possibile iscriversi gratuitamente compilando l' apposito modulo di registrazione Alert System . Per i non residenti che sono proprietari di immobili nel territorio del Comune, indicare l' indirizzo di ubicazione dell' immobile. Nell' avviso la Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha comunicato che sono attese "condizioni di tempo instabile, con temporali organizzati" . "Localmente - viene evidenziato - i fenomeni potranno essere anche di moderata/forte intensità, con fulminazioni, grandine e raffiche di vento, e saranno più persistenti sul settore centro-orientale". I venti sono attesi d' intensità moderata-forte, con raffiche tra 62 e 74 chilometri orari sulle aree appenniniche occidentali al mattino e sulla costa e aree collinari limitrofe nel corso del pomeriggio e sera.



Ennesima grandinata eccezionale, agricoltura senza pace: vigneti e frutteti martoriati

Coldiretti Ravenna, conclude Dalmonte, "sta già contattando tutti gli associati delle zone colpite dal maltempo al fine di delineare con precisione il territorio danneggiato"

L'ennesima tempesta d'estate che lunedì pomeriggio ha interessato il territorio provinciale scatenando su campi e centri urbani una vera e propria pioggia di ghiaccio, ha provocato ulteriori danni alle colture già provate dalle recenti perturbazioni. "La grandine, anche di grosse dimensioni, ha colpito la campagna nel periodo di maggiore attività, quando si raccoglie il frutto di un intero anno di lavoro", evidenzia il presidente di Coldiretti Ravenna, Nicola Dalmonte. "Pensiamo ad esempio alle prime pere che sono in raccolta, ma anche ai grappoli d'uva in maturazione, sfregiati brutalmente dalla violenza dei chicchi - evidenza -. Il temporale, il quarto caratterizzato da grandine in meno di un mese, rischia ora di mettere seriamente in pericolo il bilancio delle aziende agricole del Ravennate, già in sofferenza per via dei danni provocati da cimice asiatica e gelo primaverile". "L'estate 2020 - sottolinea Dalmonte - è stata segnata fino ad ora da una media di più di 3 violente grandinate al giorno sul territorio nazionale dove si contano anche nubifragi e tempeste di vento a conferma dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano con il moltiplicarsi degli eventi estremi, secondo le elaborazioni su dati dell'

European Severe Weather Database (Eswd). Purtroppo l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma come il rapido passaggio dal sole al maltempo, da una situazione di **siccità** pesante alla grandinata improvvisa, e l'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive e paga quotidianamente le conseguenze di questi sfasamenti climatici che hanno causato, al settore, una perdita in Italia di oltre 14 miliardi di euro nel corso dell'ultimo decennio". La perturbazione di lunedì pomeriggio, secondo i primi accertamenti compiuti dai **tecnici** di Coldiretti, ha provocato danni ingenti nel territorio della Bassa Romagna, interessando in particolare i Comuni di Lugo, Bagnacavallo, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda, ma anche aree del territorio di Russi, Glorie, Mezzano, Santerno e parte del Comune di Solarolo. Coldiretti Ravenna, conclude Dalmonte, "sta già contattando tutti gli associati delle zone colpite dal maltempo al fine di delineare con precisione il territorio danneggiato, accertare le reali perdite economiche e fondiari subite e procedere così con la richiesta



RAVENNA TODAY Cronaca

3 agosto / Lugo

Ennesima grandinata eccezionale, agricoltura senza pace: vigneti e frutteti martoriati

Coldiretti Ravenna, conclude Dalmonte, "sta già contattando tutti gli associati delle zone colpite dal maltempo al fine di delineare con precisione il territorio danneggiato"

Redazione
3 agosto 2020

I più letti di oggi

- 1 L'equilibrio tra il gas e il...
- 2 La "tempesta" di una ragazza e...
- 3 Per la gestione dell'acqua e...
- 4 La la sanità e l'attività...

L'ennesima tempesta d'estate che lunedì pomeriggio ha interessato il territorio provinciale scatenando su campi e centri urbani una vera e propria pioggia di ghiaccio, ha provocato ulteriori danni alle colture già provate dalle recenti perturbazioni. "La grandine, anche di grosse dimensioni, ha colpito la campagna nel periodo di maggiore attività, quando si raccoglie il frutto di un intero anno di lavoro", evidenzia il presidente di Coldiretti Ravenna, Nicola Dalmonte. "Pensiamo ad esempio alle prime pere che sono in raccolta, ma anche ai grappoli d'uva in maturazione, sfregiati brutalmente dalla violenza dei chicchi - evidenza -. Il temporale, il quarto caratterizzato da grandine in meno di un mese, rischia ora di mettere seriamente in pericolo il bilancio delle aziende agricole del Ravennate, già in sofferenza per via dei danni provocati da cimice asiatica e gelo primaverile".

"L'estate 2020 - sottolinea Dalmonte - è stata segnata fino ad ora da una media di più di 3 violente grandinate al giorno sul territorio nazionale dove si contano anche nubifragi e tempeste di vento a conferma dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano con il moltiplicarsi degli eventi estremi, secondo le elaborazioni su dati dell'European Severe Weather Database (Eswd). Purtroppo l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma come il rapido passaggio dal sole al maltempo, da una situazione di siccità pesante alla grandinata improvvisa, e l'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le

propedeutica all' applicazione dei benefici di legge applicabili".

Ravenna. Allerta meteo arancione per temporali e gialla per criticità idraulica

Dalla mezzanotte di oggi, lunedì 3 agosto, alla mezzanotte di domani, martedì 4 agosto, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 58: arancione per temporali e gialla per criticità idraulica, idrogeologica e vento, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione 'Informati e preparati' (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). 'Raccomando - dichiara il sindaco Michele de Pascale, autorità comunale di protezione civile - la massima attenzione e in particolare di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi (se si allaga la golenza il capanno deve essere evacuato); prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati; fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati'.



press,commtech. the leading company in local digital advertising

La Cassa di Ravenna S.p.A. Ravennanotizie.it La Cassa di Ravenna S.p.A.

MALTEMPO 8 Condivisioni

Ravenna. Allerta meteo arancione per temporali e gialla per criticità idraulica

di Redazione - 03 Agosto 2020 - 12:46 Commenta Stampa 1 min

Più informazioni su

allerta arancione maltempo temporali ravenna

Dalla mezzanotte di oggi, lunedì 3 agosto, alla mezzanotte di domani, martedì 4 agosto, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 58: arancione per temporali e gialla per criticità idraulica, idrogeologica e vento, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna.

L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>).

RAmeteo Previsioni

Ravenna 29°C 21°C

Dopo il caldo, tornano vento e temporali: scatta l'allerta meteo

Dalla mezzanotte di oggi, lunedì 3 agosto, alla mezzanotte di domani, martedì 4 agosto, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 58: arancione per temporali e gialla per criticità idraulica, idrogeologica e vento, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). "Raccomando - dichiara il sindaco e presidente della provincia di Ravenna Michele de Pascale, autorità comunale di protezione civile - LA MASSIMA ATTENZIONE E IN PARTICOLARE DI METTERE IN ATTO LE OPPORTUNE MISURE DI AUTOPROTEZIONE, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi (se si allaga la golena il capanno deve essere evacuato); prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati; fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati".



The screenshot shows the website interface with a navigation menu (CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO, FAENZA WEB TV) and a search icon. Below the menu are promotional banners for 'PASSIONE ARTIGIANALE CLAI SCOPRI DI PIÙ' and 'MILANOMARITTIMA20 DAL 31 LUGLIO AL 4 AGOSTO'. The main article is titled 'Dopo il caldo, tornano vento e temporali: scatta l'allerta meteo' by Di Magrini, dated 3 Agosto 2020. The article text is partially visible, matching the main text on the left. A 'HOT NEWS' sidebar on the right lists other local news items like 'Bonaccini: Le persone si sentono sicure in Emilia-Romagna' and 'Movidia notturna del weekend estivi'. At the bottom, there is a social media sharing section and a small image of a person in a boat.

Grandine, chicchi di grosse dimensioni: ancora danni per l' agricoltura in Bassa Romagna e nel faentino

L' ennesima tempesta d' estate che oggi pomeriggio ha interessato il territorio provinciale scatenando su campi e centri urbani una vera e propria pioggia di ghiaccio, ha provocato ulteriori danni alle colture già provate dalle recenti perturbazioni. La grandine, anche di grosse dimensioni, ha colpito la campagna nel periodo di maggiore attività, quando si raccoglie il frutto di un intero anno di lavoro, pensiamo ad esempio alle prime pere che sono in raccolta, ma anche ai grappoli d' uva in maturazione, sfregiati brutalmente dalla violenza dei chicchi. Il temporale, il quarto caratterizzato da grandine in meno di un mese, rischia ora di mettere seriamente in pericolo il bilancio delle aziende agricole del Ravennate, già in sofferenza per via dei danni provocati da cimice asiatica e gelo primaverile. L' estate 2020 - sottolinea Coldiretti - è stata segnata fino ad ora da una media di più di 3 violente grandinate al giorno sul territorio nazionale dove si contano anche nubifragi e tempeste di vento a conferma dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano con il moltiplicarsi degli eventi estremi, secondo le elaborazioni su dati dell' European Severe Weather Database (Eswd). 'Purtroppo - commenta il Presidente di

Coldiretti Ravenna, Nicola Dalmonte - l' eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma come il rapido passaggio dal sole al maltempo, da una situazione di **siccità** pesante alla grandinata improvvisa, e l' agricoltura è l' attività economica che più di tutte le altre vive e paga quotidianamente le conseguenze di questi sfasamenti climatici che hanno causato, al settore, una perdita in Italia di oltre 14 miliardi di euro nel corso dell' ultimo decennio'. La perturbazione di oggi pomeriggio, secondo i primi accertamenti compiuti dai **tecnici** di Coldiretti, ha provocato danni ingenti nel territorio della Bassa Romagna, interessando in particolare i Comuni di Lugo, Bagnacavallo, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda, ma anche aree del territorio di Russi, Glorie, Mezzano, Santerno e parte del Comune di Solarolo. Coldiretti Ravenna sta già contattando tutti gli associati delle zone colpite dal maltempo al fine di delineare con precisione il territorio danneggiato, accertare le reali perdite economiche e fondiari subite e procedere così con la richiesta propedeutica all' applicazione dei benefici di legge applicabili.



The screenshot shows the website interface with a navigation menu (CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO, FAENZA WEB TV) and a search icon. Below the menu is a banner for 'PASSIONE ARTIGIANALE CLAI SCOPRI DI PIÙ' and another for 'MILANOMARITTIMA20 DAL 31 LUGLIO AL 4 AGOSTO'. The main article title is 'Grandine, chicchi di grosse dimensioni: ancora danni per l'agricoltura in Bassa Romagna e nel faentino' by Lega, dated 3 August 2020. The article features a photo of hailstones on the ground and a 'HOT NEWS' sidebar with various news items like '5 multe e 2 locali chiusi per non aver rispettato le...', 'Coronavirus: a Cervia inizia l'attività della clinica mobile per il test...', 'SALDI fin a -50%', and 'Treni ogni 30 minuti fra Ravenna e Rimini: firmato l'accordo'.

Acqua Ambiente Fiumi

Ennesima grandinata lampo: addio frutta

Danni in tutta la Bassa Romagna, in particolare a Bagnacavallo. Ancora un'altra bastonata all'agricoltura: uva e pere distrutte

Anche per l'agricoltura della Bassa Romagna non c'è pace: scarsità di precipitazioni, cimice asiatica, gelate tardive, Covid 19. E ora, a causare grossissimi problemi, ci si mette di mezzo anche la grandine. Come nel caso di ieri pomeriggio. L'area interessata dai fenomeni ha compreso Cotignola, Bagnacavallo, Massa Lombarda, Fusignano, Alfonsine e varie frazioni, ma anche il territorio del Comune di Russi, Solarolo, **Santerno**, Glorie e Mezzano non è stato risparmiato. Oltre a danni alle colture in particolare alle pere, si segnalano rami spezzati e alberi divelti dal vento (come ad esempio in via Cogollo, alle porte di Bagnacavallo), allagamenti, tettoie e tapparelle distrutte, auto 'bollate' da chicchi di grandine e qualche vetro infranto. Senza contare l'elettricità, come ad esempio in via Reale alle porte di Voltana, dove è saltato l'impianto elettrico.

Una delle aree maggiormente colpite è stata quella di Bagnacavallo, in particolare tra via Sinistra Canale Naviglio Inferiore, via Cogollo e via dei Graziani, dove alcune strade sono state chiuse e si è reso necessario l'intervento di Vigili del Fuoco e Protezione Civile. Come ha spiegato Pierluigi Randi, **tecnico** meteorologo certificato e meteorologo Ampro (Associazione meteo professionisti) «si è trattato di una linea temporalesca della lunghezza di una ventina di chilometri. Il gran caldo e l'elevatissima umidità hanno contribuito a far sì che si sviluppassero temporali severi. Una cella particolarmente intensa è nata tra Cotignola e Lugo causando grandine, acquazzoni e raffiche di vento tra i 70 e gli 80 chilometri orari. E grandine che ha raggiunto un diametro di 4-5 centimetri. Si è trattato di uno degli eventi grandigeni più intensi degli ultimi anni. La durata è stata di 7-8 minuti. A livello di precipitazioni, nella zona più colpita dai fenomeni si è registrato un accumulo di pioggia tra i 20 e 30 centimetri in meno di un'ora». Previsioni? «Tra oggi e domani potremo assistere ancora a temporali, ma poiché l'aria è diventata meno umida non si dovrebbe assistere a fenomeni simili a quelli odierni».

«L'estate 2020 - sottolinea Coldiretti - è stata segnata fino ad ora da 3 violente grandinate dove si contano anche nubifragi e tempeste di vento a conferma dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano con il moltiplicarsi degli eventi estremi».

«Purtroppo - commenta il presidente di Coldiretti Ravenna, Nicola Dalmonte -, l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma come il rapido passaggio dal sole al maltempo, da una situazione di siccità pesante alla grandinata improvvisa, e l'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre

Ennesima grandinata lampo: addio frutta
Danni in tutta la Bassa Romagna, in particolare a Bagnacavallo. Ancora un'altra bastonata all'agricoltura: uva e pere distrutte

Bombardati
Gli effetti devastanti della grandine alle porte di Villa Prati dove i chicchi, di grandi dimensioni, hanno distruggato le colture, in particolare quelle delle pere. Danni anche ai vigneti. Tra Cotignola e Lugo i chicchi di hanno raggiunto un diametro di 4-5 centimetri e si è trattato di uno dei fenomeni più significativi degli ultimi anni.

Vento micidiale
Le forti raffiche di vento, anche alla grandine, hanno fatto cadere e spezzare alberi e tronchi. Sono stati necessari, soprattutto nella zona di Bagnacavallo, diversi interventi dei Vigili del fuoco e della Protezione civile. Via Borse, in basso, ad Alfonsine, è stata parzialmente sommersa dall'acqua, tanti anche i fossi colmi d'acqua e i terreni allagati.

Lugli Scardovi

Acqua Ambiente Fiumi

vive e paga quotidianamente le conseguenze di questi sfasamenti climatici». Coldiretti Ravenna sta già contattando tutti gli associati delle zone colpite dal maltempo al fine di delineare il territorio danneggiato, accertare le perdite economiche subite e procedere con la richiesta propedeutica all' applicazione dei benefici di legge applicabili.

Luigi Scardovi.

Acqua Ambiente Fiumi

In un attimo le strade diventano come fiumi

Marina Romea finisce sott' acqua. Problemi anche a Casal Borsetti e Milano Marittima. Ottanta interventi dei vigili del fuoco

La striscia di maltempo di ieri ha colpito forte anche nel Ravennate e, soprattutto, nei lidi. Da Casal Borsetti fino a Milano Marittima, più tutto il territorio cittadino, i Vigili del fuoco ieri sera erano stati contattati per oltre un' ottantina di interventi. La stragrande maggioranza derivante proprio dal maltempo e dal forte vento: rami caduti e alberi pericolanti hanno messo a dura prova diverse linee telefoniche ed elettriche, così come l' abbondante pioggia ha riempito diverse cantine e allagato decine e decine di strade. Non manca poi qualche danno a tetti di abitazioni e alle auto parcheggiate, finite giocoforza 'ammaccate' dai rami strappati via dalla forza del vento. Le strade allagate poi, alcune anche con più di qualche centimetro d' acqua, hanno finito per provocare qualche incidente stradale. Il tutto, per fortuna, senza gravi danni a cose e, soprattutto, persone.

«Tanta pioggia, sì - ha detto Nadine De Marco, della Pro loco di Casal Borsetti e Porto Reno -, ma per fortuna nessun danno ingente. Un po' di vento poi ha accompagnato la perturbazione, ma il mare se ne è stato abbastanza tranquillo e non sono state registrate mareggiate». Il tempo limitato della perturbazione ha fatto sì che i danni fossero 'limitati' a qualche allagamento.

«Di certo qui abbiamo vissuto momenti di maltempo peggiori», chiude con un sorriso la De Marco. Sulla stessa linea di pensiero anche Marino Moroni della Pro loco di Marina di Ravenna.

«Ho fatto un giro in centro - racconta -, ma oltre a tante foglie e aghi di pino caduti non ho trovato molto altro. Solamente qualche transenna rovesciata dal vento...».

Il maltempo ha colpito anche chi stava in spiaggia e, attorno alle 15.30, ha scatenato un fuggi fuggi generale. Qualcuno si è riparato all' interno degli stabilimenti balneari, aspettando che il momento peggiore passasse, altri sotto le tettoie mentre le automobili si sono fermate per evitare incidenti durante la pioggia torrenziale. La pioggia intensa e la grandine che si sono riversate ieri nel cervese hanno causato comunque la caduta di rami e l' allagamento temporaneo di alcune vie della città anche a causa degli aghi di pino che hanno ostruito il sistema fognario. Fortunatamente, non si sono registrati danni gravi a persone o cose.

A Marina Romea, in particolare nella zona di via Platani e via Gelosi, sono stati segnalati diversi allagamenti, frutto soprattutto delle tante foglie cadute che hanno ostruito, come nelle altre località, le caditoie e le fognature.

A Russi registrati chicchi di grandine che hanno raggiunto anche i 5-6 centimetri di diametro, sfondando



Acqua Ambiente Fiumi

qualche tettoia o qualche telone cerato all' esterno di qualche abitazione. «Nulla di eccessivamente grave - dice il comandante della polizia locale, Fabio Forlivesi -, che non sia una forte pioggia.

La scorsa settimana abbiamo registrato danni più gravi, questa volta solamente qualche caditoia otturata e qualche sporadico allagamento. Tutto si è risolto nel giro di pochi minuti». Nemmeno il sottopassaggio ha registrato acqua alta, «ed è rimasto sempre aperto. Solamente quello di Godo è stato chiuso qualche minuto, per togliere un po' di fango». La cosa importante però, a Russi come in tutto il resto della provincia, è che non si sono registrati danni ingenti.

«Basta dire che la pioggia e la grandine è durata non più di una decina di minuti - conclude Forlivesi -, e poco dopo è uscito il sole».

Fosso Vecchio, «gli agricoltori meritano risposte»

BAGNACAVALLO I problemi legati alla qualità delle acque del canale di irrigazione Fosso Vecchio sono stati affrontati anche nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale di Bagnacavallo dove è stato discusso l'ordine del giorno presentato sul tema dal gruppo consiliare della Lega Bagnacavallo con l'esposizione da parte del capo gruppo Luca Zannoni, che fin dai primi episodi di inizio 2019 ha seguito le vicissitudini degli agricoltori.

Zannoni vuole impegnare la giunta del sindaco Proni ad «attivarsi ancor più presso gli enti competenti per poter finalmente arrivare a dare ai nostri agricoltori delle risposte concrete. Bisogna inoltre contare che molti di questi agricoltori, che fanno riferimento trasversalmente a diverse associazioni di categoria hanno subito ingenti danni nel corso della campagna scorsa, e che in molti casi questi danni si andranno ad aggiungere agli scarsi o mancati introiti che avranno nel corso di questa campagna, per via degli eventi meteorologici avversi (gelate, grandinate) ma non solo».

Basta pensare al fatto che da inizio 2020 le situazioni negative sono state molteplici, «a cominciare dal diffondersi dell'epidemia da coronavirus, con le conseguenti chiusure / limitazioni disposte dal governo, fino al lockdown, a cui hanno fatto seguito le gelate da record rispetto agli ultimi anni verificatesi tra i mesi di marzo e aprile, che hanno drasticamente ridotto, se non talvolta azzerato, le produzioni di frutta delle nostre campagne».

Acqua Ambiente Fiumi

ONDATA DI MALTEMPO IN BASSA ROMAGNA

Violenta grandinata devasta i campi e causa allagamenti, danni alle auto

Diversi interventi dei vigili del fuoco: alberi e arbusti caduti a terra, compromessi cavi elettrici e telefonici

LUGO Devastante tempesta ieri pomeriggio in Bassa Romagna: raffiche divento, pioggia e grandinate violente hanno colpito i comuni di Bagnacavallo, Lugo, Cotignola, Fusignano e Alfonsine.

Le previsioni avevano lanciato l'alert ma la velocità con cui il **meteo** ha rannuvolato il cielo facendolo poi esplodere, ha impedito a molti di limitare i danni.

In città una miriade di foglie e aghi di pini, cadendo a terra in pochissimi ravvicinati minuti, ha intasato gli scarichi.

Interi viali si sono **allagati** a causa del mancato assorbimento delle acque da parte dei tombini, mentre strade e marciapiedi sono divenuti impraticabili da parte di pedoni e ciclisti, perché il manto era ricoperto di una melma viscida, un mix di acque e vegetazione.

La grandine - in chicchi anche di notevoli dimensioni, alcuni del diametro fino a sei centimetri - ha colpito la campagna nel periodo di maggiore **attività**, quando si raccoglie il frutto di un intero anno di lavoro (tra cui le prime pere in raccolta e i grappoli d' uva in maturazione).

Danni ingenti «È già il quarto temporale con grandine nel giro di un mese e purtroppo l' eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma - commenta il presidente di Coldiretti, Nicola Dalmonte -.

Questa perturbazione ha provocato danni ingenti nella Bassa Romagna, interessando in particolare i comuni di Lugo, Bagna cavallo, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda. Stiamo già contattando tutti gli associati per certificare tutti i danni e avviare le procedure di legge applicabili».

Veicoli rovinati Nei centri abitati diversi sono stati gli interventi dei vigili del fuoco per ripristinare le condizioni di sicurezza; alberi e arbusti caduti a terra avevano danneggiato o tranciato cavi della telefonia e numerosi allagamenti necessitavano del loro intervento.

Beffati anche gli automobilisti che hanno visto le loro macchine subire un attacco improvviso, senza il tempo di cercare un riparo. Nemmeno negli esodi estivi in autostrada si vedevano i benzinai così pieni: ieri tutti sotto le loro tettoie nella speranza di salvare quelle migliaia di euro di carrozzeria ai propri veicoli.



ALESSANDRO CASADEI

MEDICINA

"Lungo il canale" i lavori iniziano dalla bonifica bellica

Saranno realizzati due presidi di fitodepurazione delle acque per compensare l'eccessiva portata del canale

MEDICINA Hanno preso il via nel giardino dell'ex Mulino Gordini e nell'area di riequilibrio ecologico Oasi di San Paolo le indagini di bonifica bellica relative al progetto di rigenerazione urbana, ambientale e sociale Lungo il canale in corso nel capoluogo del Comune di Medicina. Si tratta di un'attività necessaria per verificare la sicurezza dei cantieri che saranno realizzati.

L'indagine nelle aree si svolge in due fasi. La prima attività riguarda l'indagine e la bonifica superficiale, mirata a individuare l'eventuale presenza di ordigni nel primo strato di terreno, fino alla profondità di un metro.

A seguire un'attività di bonifica più profonda per individuare gli eventuali ordigni presenti nel volume di terreno interessato dagli scavi, o da altre azioni come il movimento dei mezzi meccanici.

Conclusa la fase di bonifica si passerà poi a un'indagine sulla qualità dei terreni per un loro riutilizzo durante il cantiere, a cui si aggiunge anche un'indagine archeologica.

Al termine delle indagini, il progetto definitivo, di recente elaborazione, diventerà esecutivo e sarà quindi pronto per essere approvato.

Nelle due aree giardino dell'ex Mulino Gordini e nell'area di riequilibrio ecologico Oasi di San Paolo, il progetto Lungo il Canale ha l'obiettivo di realizzare due presidi di fitodepurazione delle acque del canale di Medicina per compensare le eccessive portate del canale, e per contribuire alla depurazione delle acque stesse sfruttando la capacità fitodepurativa delle piante che quiverranno piantate.

La pubblicazione della gara di appalto per scegliere l'impresa esecutrice dei lavori è fissata per il prossimo autunno. Come richiesto dalla Regione Emilia Romagna co-finanziatrice del progetto, insieme al Comune di Medicina, l'aggiudicazione dovrà avvenire entro la fine del 2020.

Acqua Ambiente Fiumi

PARTITE IN QUESTI GIORNI OPERE PER 1,4 MILIONI DI EURO

Sponde porto canale Lavori per la **sicurezza**

Banchine da rialzare, allargare e ripavimentare e frangiflutti da consolidare sia a Levante che a Ponente

CESENATICO Via ai lavori di sistemazione e riqualificazione delle banchine di Levante, lungo il porto canale, da piazza Ciceruacchio fino alle Porte Vinciane. E sulla sponda opposta si procederà a consolidare l' area cantieri. Si tratta di opere portuali e di tenuta **idraulica** per 1,4 milioni di euro, in massima parte finanziati ancora con fondi europei Feamp destinati alla pesca.

L' area del porto, che resta una delle più grandi ricchezze di Cesenatico, per il suo valore economico, umano e anche culturale, intervento dopo intervento sta per essere rimessa a nuovo e resa più sicura. Nel dicembre del 2019 l' amministrazione comunale aveva ottenuto i fondi Ue (1 milione e 164.000 euro) e adesso sono partiti i lavori. Il progetto, elaborato dal settore Lavori pubblici del Comune, prevede vari interventi. Preliminarmente c' è da realizzare un tratto di "fogna bianca" tra la Vena Mazzarini e l' area traghetto, totalmente a carico del Comune e di imminente conclusione. Ma soprattutto ci sono da risolvere grosse criticità legate alle condizioni meteo-marine e alle banchine di altezza inferiore rispetto a quelle presenti nelle aree del centro storico e in prossimità del mercato ittico, dove si è intervenuto di recente. «Abbiamo iniziato questo percorso strategico nel 2016 - ricorda il sindaco Matteo Gozzoli con la precisa volontà di portare avanti tutti i passi necessari per riqualificare un' area così importante per Cesenatico. Nel 2017 abbiamo partecipato al bando Feamp e poi al bando Flag. La cooperazione con le istituzioni e il dialogo, unito al lavoro di tecnici e dirigenti dell' amministrazione, tra uffici europei, regionali e comunali, ha permesso di mettere a disposizione delle imprese e della marineria un pacchetto di interventi da 4,5 milioni di euro. L' emergenza sanitaria ha complicato la partenza, ma appena è stato possibile non abbiamo aspettato per poter rispettare in tempi previsti dal bando».

Per l' assessora ai Lavori pubblici Valentina Montali i lavori iniziati in questi giorni sono una tappa importante di un' opera cruciale, con due effetti positivi: «Una maggiore protezione dell' ambiente e il miglioramento della **sicurezza** e delle condizioni di lavoro degli operatori della pesca».

Nel dettaglio, come si è già fatto nella zona del mercato ittico e di sbarco, le banchine saranno alzate

Cesenatico

L'assessore ai Servizi sociali Tappi si dimette dalla giunta

CESENATICO Dimissioni dentro la giunta Gozzoli. Sono state formalizzate dal sindaco Stefano Tappi, che lascia l'incarico di assessore «per motivi personali e professionali». Avrà le deleghe ai Servizi alla persona, alle Politiche della casa e della famiglia, al Terzo settore e Volontariato, oltre ai rapporti con i comitati di zona e con l'Unione...

Rubicone-Mare, alle Ricerche umane e all'Innovazione e innovazione tecnologica. Tutti questi compiti passano ad un'altra delle mani del sindaco Gozzoli. E proprio lui Tappi rivolge un ringraziamento a Roberto Amadei, che in questi anni, «insieme a tutti i colleghi di giunta per il lavoro svolto insieme». Gli fa eco il sindaco: «Voglio ringraziare Stefano per il lavoro che abbiamo svolto fianco a fianco dal inizio del mandato fino a oggi. Abbiamo percorso insieme un percorso strada professionale e umana, e non posso che augurarli le migliori fortune».

Tappi lascia l'incarico a meno di una settimana dalla scadenza della legislatura. Visto che nel maggio 2021 si dovrebbero tenere le elezioni per rinnovare il consiglio comunale e scegliere il sindaco di Cesenatico.

Nel novembre del 2018, sempre per motivi professionali, c'era stato un altro dimissionario: Roberto Amadei, che aveva la delega di Bilancio, che anche in quel caso era stata assunta da Gozzoli, che aveva poi effettuato una redistribuzione interna di incarichi, che portò alla nomina di Elisabetta Pedullì ad assessore alla scuola e cultura.

Cesenatico

L'assessore ai Servizi sociali Tappi si dimette dalla giunta

CESENATICO Dimissioni dentro la giunta Gozzoli. Sono state formalizzate dal sindaco Stefano Tappi, che lascia l'incarico di assessore «per motivi personali e professionali». Avrà le deleghe ai Servizi alla persona, alle Politiche della casa e della famiglia, al Terzo settore e Volontariato, oltre ai rapporti con i comitati di zona e con l'Unione...

CESENATICO Antonino Lombardi Via ai lavori di sistemazione e riqualificazione delle banchine di Levante, lungo il porto canale, da piazza Ciceruacchio fino alle Porte Vinciane. E sulla sponda opposta si procederà a consolidare l' area cantieri. Si tratta di opere portuali e di tenuta idraulica per 1,4 milioni di euro, in massima parte finanziati ancora con fondi europei Feamp destinati alla pesca.

L'area del porto, che resta una delle più grandi ricchezze di Cesenatico, per il suo valore economico, umano e anche culturale, intervento dopo intervento sta per essere rimessa a nuovo e resa più sicura. Nel dicembre del 2019 l' amministrazione comunale aveva ottenuto i fondi Ue (1 milione e 164.000 euro) e adesso sono partiti i lavori. Il progetto, elaborato dal settore Lavori pubblici del Comune, prevede vari interventi. Preliminarmente c' è da realizzare un tratto di "fogna bianca" tra la Vena Mazzarini e l' area traghetto, totalmente a carico del Comune e di imminente conclusione. Ma soprattutto ci sono da risolvere grosse criticità legate alle condizioni meteo-marine e alle banchine di altezza inferiore rispetto a quelle presenti nelle aree del centro storico e in prossimità del mercato ittico, dove si è intervenuto di recente. «Abbiamo iniziato questo percorso strategico nel 2016 - ricorda il sindaco Matteo Gozzoli con la precisa volontà di portare avanti tutti i passi necessari per riqualificare un' area così importante per Cesenatico. Nel 2017 abbiamo partecipato al bando Feamp e poi al bando Flag. La cooperazione con le istituzioni e il dialogo, unito al lavoro di tecnici e dirigenti dell' amministrazione, tra uffici europei, regionali e comunali, ha permesso di mettere a disposizione delle imprese e della marineria un pacchetto di interventi da 4,5 milioni di euro. L' emergenza sanitaria ha complicato la partenza, ma appena è stato possibile non abbiamo aspettato per poter rispettare in tempi previsti dal bando».

Per l' assessora ai Lavori pubblici Valentina Montali i lavori iniziati in questi giorni sono una tappa importante di un' opera cruciale, con due effetti positivi: «Una maggiore protezione dell' ambiente e il miglioramento della **sicurezza** e delle condizioni di lavoro degli operatori della pesca».

Nel dettaglio, come si è già fatto nella zona del mercato ittico e di sbarco, le banchine saranno alzate

Zona insozzata dai rifiuti Decisa reazione drastica «Bidoni tolti e telecamere»

CESENATICO Amministratori ribelli lasciati in mano scetticati per strada lungo il porto: i presidenti hanno denunciato con foto fatte circolare sui social una vera infestazione in pianura costiera in quanto inaccessibili, sacchi neri con dentro di tutto, scarti di cucina. Tutto blindato e alla mercé in via Martirini, in prossimità dello sperone, zona caratteristica e frequentata, anche per la presenza di ristoranti rinomati, è qualcuno dei quali gli addetti ai lavori non si sono mai degnati di pulire. L'assessore all' Ambiente Valentina Montali, dopo aver re-

contato che nel corso degli anni il sacco aggiunti in quel punto erano casomai in più per venire incostituito proprio alle attività della zona, è pronta a ricorrere a contenzioso e drastico, visto che non si sono ottenuti i frutti sperati: «Abbiamo deciso di togliere quei casomai, mantenendo solo l'isola ecologica chiusa, che dovrebbe utilizzare obbligatoriamente di videosorveglianza, per consentire in qualsiasi momento i trasporti. Siamo indagati per le immagini che abbiamo visto, Cesenatico non merita questo trattamento».

Fuochi mozzafiato con un "ma"

CESENATICO Ancora una volta, i fuochi d'artificio nel mare hanno saltato domenica sera Garibaldi e i gariboldini. È una tradizione irrimediabile per Cesenatico e lo spettacolo pirotecnico è stato pienamente all'altezza dell'importanza dell'evento. Effetti scintillanti, cocchi di luci, ammassi di colore hanno illuminato la volta celeste, partendo da una serie di piazzole posizionate in acquedotto, a poca distanza dalla riva. Per l'intera durata dello show si è stato un sottile maiale con successioni di superstar come Gloria Gaynor e i Queen, ai quali però - ha fatto notare qualcuno - ci sono stati momenti in cui i fuochi d'artificio sono stati spenti. E al primo di agosto è scoccata la mezzanotte e nessuno è riuscito a vedere il tramonto del porto canale, e ancor più l'area particolare su cui si celebrano.

Conferma: «Canti in agosto scelta assurda»

Capertura di cantieri lungo il porto canale nel mese di agosto, poco dopo la stagione turistica, non piace a Confcommercio. Il capire presidente Giancarlo Andriani non è che il sindaco Matteo Gozzoli, che si sarebbe potuto aspettare settembre. Le sue reclamate le amministrazioni comunali, a dirigenti pubblici e tecnici «lavori - ricorda Andriani - sarebbero dovuti incominciare il 1° luglio o almeno il 15 settembre 4 agosto. Voglio sapere almeno che in qualche giorno non chiedono per febbraio. Poi, dopo questa battuta pungente, promette «basta».

Non aspettare 20 giorni ancora e trasferire l'area per Cantierino già il 7 settembre. D'altronde, il bando prevede che le opere debbano essere terminate entro marzo 2021. Nessun dubbio, invece, nell'ambito dell'intervento - si tratta di tre voci importanti: la sponda per Cesenatico, per la sicurezza idraulica del porto, per l'attività peschereccia e per l'area a scopi turistici. L'area non è la scelta di iniziare i lavori in agosto, ma di aspettare settembre, perché la responsabilità sia dei dirigenti tecnici, nella organizzazione del cantiere. Arrivare dopo questo mese dovuto valutare meglio che Cesenatico è un comune turistico. E al primo di agosto è scoccata la mezzanotte e nessuno è riuscito a vedere il tramonto del porto canale, e ancor più l'area particolare su cui si celebrano.

Acqua Ambiente Fiumi

alla quota di +1.10-1,16 metri sul livello di medio mare ed allargate fino a 1 metro e mezzo. Saranno inoltre consolidati i frangiflutti, che sono fortemente rovinati, saranno predisposte nuove utenze ad uso esclusivo delle attività di pesca e verrà rifatta la pavimentazione usando materiali idonei a migliorare sia le condizioni di sicurezza dei lavoratori nelle aree di attracco in banchina sia la movimentazione delle attrezzature.

va aspettare 25 giorni ancora e transennare l' area per il cantiere già il 1° di settembre. D' altronde, il bando prevede che le opere debbano essere terminate entro marzo 2021».

Nessun dubbio, invece, nel merito dell' intervento: «Si tratta di interventi importantissimi per Cesenatico, per la sicurezza idraulica del porto, per l' attività peschereccia e per l' intera economia locale».

Insomma, l' unico neo è la scelta di iniziare i lavori in agosto: «Ritengo che qui la responsabilità sia dei dirigenti tecnici, nella programmazione del cantiere. Avrebbero quanto meno dovuto valutare meglio che Cesenatico è un comune turistico. E ai primi di agosto è sconsigliabile transennare il porto canale., e ancor più l' area particolare su cui si interverrà».

ANTONIO LOMBARDI